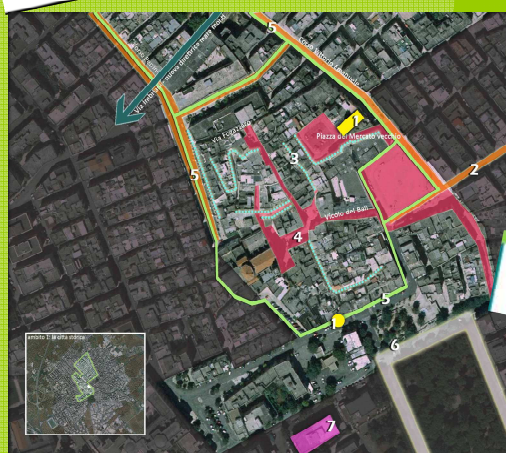




COMUNE DI FASANO

Pianificazione e Gestione del Territorio
Sportello Unico per L'Edilizia

LABORATORIO TEMATICO 1 CITTA' STORICA

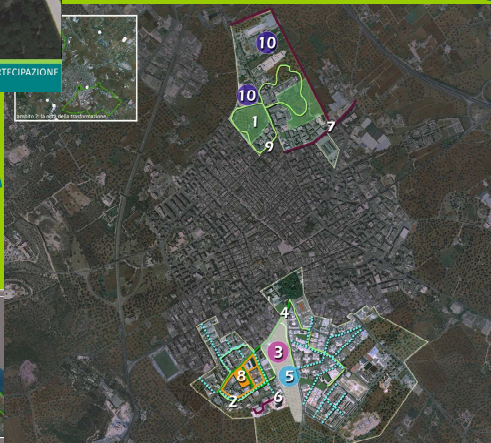


COMUNE DI FASANO
LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA

ESITO DELLA PARTECIPAZIONE

LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA

LABORATORIO TEMATICO 2 CITTA' DELLA TRASFORMAZIONE



COMUNE DI FASANO
LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA

ESITO DELLA PARTECIPAZIONE

LABORATORIO TEMATICO 3 CITTA' COSTIERA



COMUNE DI FASANO
LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA

Report sulle attività di partecipazione
(Dicembre 2011)

INDICE

PREMESSA	3
1 L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO INCLUSIVO	5
1.1 L'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PUBBLICA	5
1.2 L'OPEN SPACE TECHNOLOGY	10
1.2.1 <i>La metodologia utilizzata: l'Open Space Technology</i>	10
1.2.2 <i>Gli strumenti utilizzati per l'OST</i>	13
1.2.3 <i>I destinatari dell'attività</i>	16
1.2.4 <i>I temi di discussione dell'OST</i>	16
2 GLI INCONTRI DEL LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA	17
2.1 FASANO: CITTÀ STORICA – 18 OTTOBRE 2011	17
2.2 FASANO: CITTÀ DELLA TRASFORMAZIONE – 19 OTTOBRE 2011	23
2.3 SAVELLETRI E FORCATELLA: CITTÀ COSTIERA – 27 OTTOBRE 2011	30
3 GLI ESITI DEI PROCESSI PARTECIPATIVI E IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO: CONFRONTO E COERENZA	35
3.1 GLI ESITI DEL PROCESSO DI PARTECIPAZIONE: I TEMI EMERSI E LE PROPOSTE PER AMBITO	35
3.2 I TEMI E LE AZIONI DEL DOCUMENTO PROGRAMMATICO.....	39
3.3 DOCUMENTO PROGRAMMATICO E PARTECIPAZIONE: OBIETTIVI E TEMI A CONFRONTO	45
4 L'ASSEMBLEA PUBBLICA FINALE	48
4.1 LA COMUNICAZIONE	48
4.2 ORGANIZZAZIONE ED ESITI DELL'INCONTRO.....	51
APPENDICE 1 AL CAP. 3: ELENCO DEI PARTECIPANTI	61
APPENDICE 2 AL CAP 3: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	66
APPENDICE 1 AL CAPITOLO 4: ELENCO DEGLI INVITATI ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA	69
APPENDICE 2 AL CAPITOLO 4: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	70

PREMESSA

È ormai prassi consolidata procedere all'elaborazione di piani e programmi - ovvero avvicinarsi a forme di atti pianificatori, potenzialmente suscettibili di produrre cambiamenti di natura e scale diverse, abbandonando l'approccio classico del "top down" a favore di quello "bottom up" e incentivando modelli ampiamente partecipativi. Tale condizione costituisce un modo di operare già richiesto, per altro, dai bandi stessi.

La finalità delle politiche partecipative è, dunque, rinvenibile nell'esigenza di individuare e testare nuove tipologie organizzative capaci di avviare e dirigere attività e progetti complessi, per la cui realizzazione si reputi indispensabile un'azione concertata tra l'amministrazione attrice ed altri soggetti pubblici e privati (Enti, Agenzie pubbliche, cittadini, imprenditori, associazioni, ecc.).

Molteplici le ragioni che indirizzano le amministrazioni verso tali strumenti. In alcuni casi, motivazioni di convenienza e opportunità rendono consigliabile l'adozione di tali procedure qualora si dovessero, ad esempio, ravvisare particolari difficoltà nell'assumere determinate decisioni ovvero la materiale impossibilità di procedere senza il preventivo confronto con determinati soggetti.

Si ricorre, inoltre, all'attivazione di processi inclusivi anche quando l'amministrazione non è in possesso delle risorse¹ necessarie a garantire la concretizzazione degli obiettivi prefissati. In tale eventualità, infatti, si rende indispensabile l'allargamento della partecipazione al processo decisionale per il buon esito del progetto. In queste ultime ipotesi, si ricorre ai così detti processi decisionali volontari², laddove il loro impiego è "discrezionale", poiché indotto da ragioni di opportunità e non da norme imperative.

¹ Diverse possono essere le risorse messe a disposizione dagli attori, ossia risorse gestionali, politiche, risorse economiche e progettuali. Le *risorse gestionali* rappresentano la capacità di controllo e di gestione del processo di pianificazione e progettazione. Le *risorse politiche* sono quelle che legittimano a livello pubblico il processo e i suoi esiti. Le *risorse economiche* sono quelle che includono i mezzi materiali per l'avvio, lo sviluppo e la conclusione dell'intero ciclo (ossia dall'ideazione del progetto alla sua realizzazione e gestione). Le *risorse progettuali* rappresentano il contenuto tecnico e conoscitivo che viene espresso durante il processo di trasformazione, da "*Le ragioni della partecipazione nei processi di trasformazione urbana. I costi dell'esecuzione di alcuni attori locali*", Comune di Roma USPEL, 2001.

² Da "A più voci, Amministrazioni pubbliche, imprese, associazioni e cittadini nei processi decisionali inclusivi", a cura di Luigi Bobbio, Cantieri, Dipartimento della Funzione Pubblica, 2004.

Nelle more di tali premesse, dunque, l'Amministrazione comunale di Fasano nella fase di redazione ed attuazione del Documento Programmatico di Rigenerazione Urbana redatto ai sensi della Legge Regionale n.21/2008 ha attivato un'attività di consulenza finalizzata all'istituzione di un "Laboratorio di urbanistica partecipata", con lo scopo di organizzare di incontri di presentazione del processo di rigenerazione urbana, seguiti da momenti d'approfondimento preliminari, singoli o in piccoli gruppi, con interlocutori privilegiati ed esperti della realtà cittadina e del contesto di area vasta. Sono stati previsti incontri informativi con gli attori pubblici ed istituzionali e con esponenti di rilievo degli ambiti d'interesse dal programma di rigenerazione. Tali incontri hanno avuto lo scopo di illustrare nel merito gli obiettivi della rigenerazione urbana, evidenziandone punti di forza e di debolezza, rischi ed opportunità, priorità e complementarietà, individuando le migliori condizioni soggettive ed oggettive per la redazione del/dei successivi programma/i di rigenerazione urbana.

Il presente documento contiene i report delle attività di partecipazione svolte nell'ambito del "Laboratorio urbanistica partecipata" del Comune di Fasano, che ha visto coinvolti i diversi rappresentanti della società locale. È documentata la specifica attività di coinvolgimento e partecipazione svoltasi nei giorni 18,19 e 27 ottobre 2011, per cui sono illustrati:

- gli obiettivi, i temi e i contenuti;
- le date, le sedi e la durata degli incontri;
- i partecipanti e i componenti dello staff tecnico;
- la metodologia di partecipazione utilizzata;
- i contenuti di quanto emerso nell'ambito dei lavori;
- l'elenco dei partecipanti alle attività di laboratorio;
- la documentazione fotografica

Il documento contiene, inoltre, gli esiti dell'assemblea pubblica che si è tenuta il 15 dicembre 2011 e finalizzata alla presentazione e al confronto con la comunità locale - civile ed economica – dei risultati della sopraccitata attività di coinvolgimento.

1 L'ATTIVAZIONE DEL PROCESSO INCLUSIVO

1.1 L'attività di comunicazione pubblica

Il Comune di Fasano, a seguito degli esiti positivi ottenuti dall'esperienza di ascolto della cittadinanza e degli operatori sociali ed economici realizzatasi nel mese di giugno in Località Torre Canne, ha deciso di promuovere un altro ciclo di incontri di Laboratorio Urbano incentrati sugli altri ambiti territoriali di intervento individuati all'interno del Documento Programmatico di Rigenerazione:

- Ambito 1 – Città storica e consolidata;
- Ambito 2 – Città della trasformazione;
- Ambito 3 – Città costiera.

In particolare, gli incontri sono stati finalizzati al coinvolgimento della comunità economica e sociale locale intorno ai quattro temi ritenuti strategici per la crescita del territorio nel suo complesso, ossia *Ambiente, servizi alla persona e alle imprese, turismo e cultura, abitare sociale*.

Gli incontri (in totale 3) si sono svolti nel mese di ottobre 2011, nello specifico, il 18, 19 e 27 ottobre 2011, a distanza ravvicinata in modo da avere, in un lasso di tempo limitato, un quadro di tutte le criticità e tutte le istanze dei soggetti partecipanti.

Nei giorni precedenti, è stata attuata una campagna di promozione e sensibilizzazione della comunità locale al fine di coinvolgere il maggior numero di persone nella discussione e nella identificazione delle azioni utili alla definizione degli interventi del PIRU da implementare.

Diversi sono stati gli strumenti di informazione utilizzati, tra questi, lettere di invito, comunicati stampa, media, manifesti, web, in parte riportati di seguito.

LETTERE DI INVITO



In ottemperanza e quanto previsto dalla Legge 21/2008 della Regione Puglia il Comune di Fasano ha avviato un processo di rigenerazione urbana attraverso il PIRU - Programma Integrato di Rigenerazione Urbana (PIRU) che si configura qual strumento che agisce non solo sugli aspetti fisici, ma anche su quelli sociali ed economici del degrado urbano. La legge regionale 21/2008, infatti, pone tra le sue finalità quelle di promuovere la "Rigenerazione di parti di città e sistemi urbani, in coerenza con strategie comunali e intercomunali, finalizzate al miglioramento delle condizioni urbanistiche, abitative, socio-economiche, ambientali e culturali degli insediamenti umani, mediante strumenti di intervento elaborati con il coinvolgimento degli abitanti e di soggetti pubblici e privati interessati".

Processo entrato già nel vivo grazie all'arrivo del PIRU di Torre Canne - Importante opportunità di valorizzazione del ruolo di Fasano nel contesto territoriale di appartenenza - e che l'Amministrazione intende proseguire rivolgendo l'attenzione verso gli altri ambiti territoriali di interventi individuati nel corso delle attività di predisposizione del Documento Programmatico di Rigenerazione: Ambito 1 - Città storica e consolidata; Ambito 2 - Città della trasformazione; Ambito 3 - Città costiera.

Si vuole in particolare, continuare il percorso di ascolto del territorio - già attivato con l'esperienza del "Laboratorio Torre Canne" - e finalizzato al coinvolgimento della comunità economica e sociale locale intorno ai quattro temi ritenuti strategici per la crescita del territorio nel suo complesso, questi: Ambiente, Servizi alla persona e alle imprese, Turismo e cultura, Coesione sociale.

Fine ultima è quella di definire in maniera partecipata una visione comune delle prospettive della città e costruire una rete di attori che si rende protagonista dello sviluppo di Fasano attraverso l'individuazione di progetti di rilevanza strategica.

L'Amministrazione le invita, dunque, a partecipare al ciclo di incontri con gli operatori economici e sociali e la comunità locale per discutere sulle prospettive di: "Fasano: Città Storica" - "Fasano: Città della Trasformazione" - "Savellettri e Forcatella: Città Costiera".

RIGENERAZIONE URBANA:

PER RIDARE INSIEME VALORE AL NOSTRO TERRITORIO

**Il 18, 19 e 26 ottobre alle ore 18:00
presso il "Laboratorio Urbano" in Corso
Vittorio Emanuele**

RIGENERAZIONE URBANA:
PER RIDARE INSIEME VALORE AL NOSTRO TERRITORIO.

**27 OTTOBRE 2011
ORE 18.00**
SALA PARROCCHIALE
CHIESA SAN FRANCESCO DA PAOLA
SAVELLETRI

La Sua presenza è assai gradita.

28-09-2011

L'Amministrazione comunale convoca tre incontri aperti ai cittadini sulla progettazione partecipata della cosiddetta "Rigenerazione urbana". «Cominciamo a porre le basi per una complessiva progettazione al fine di trasformare pezzi di territorio»

Oggi pomeriggio, a Palazzo di Città, si è tenuta la riunione fra l'Amministrazione comunale (rappresentata dal sindaco Lello Di Bari, dagli assessori e dal consigliere comunale con deleghe relative all'oggetto della materia Alfredo Manfredi, Giuseppe Zaccaria e Donato Ammirabile), la "Ecosfera" (società romana affidataria del servizio di supporto tecnico afferente la cosiddetta "Rigenerazione Urbana"), e i dirigenti comunali Rosa Belfiore (Lavori pubblici) e Antonello Carrieri (Urbanistica). Tema dell'incontro «è stato lo sviluppo complessivo del nostro territorio, alla luce delle possibilità offerte dalla Legge regionale sulla Rigenerazione Urbana», afferma il sindaco Lello Di Bari, «nell'occasione – aggiunge – abbiamo definito un calendario di date e luoghi in cui tenere degli incontri aperti a cittadini, tecnici e associazioni interessate al fine di mettere a punto idee progettuali che, una volta realizzate nel concreto, trasformeranno ambiti, cioè pezzi del nostro territorio – spiega Di Bari – oggi degradati sul piano urbanistico e socio-economico. L'operazione, le cui basi abbiamo posto oggi pomeriggio, è complessa e articolata – sottolinea Di Bari – ma sono fiducioso che potrà andare in porto, così come in porto è finita la programmazione relativa agli otto progetti da realizzarsi a Torre Canne (aspettiamo a giorni l'ok definitivo sui finanziamenti, dopo l'ammissione alla fase negoziale)». Così, allo scopo di predisporre una serie di progetti per «trasformare pezzi di territorio degradati in zone vivibili secondo standard di qualità», precisa il sindaco Di Bari, nella riunione di oggi è stato messo a punto un calendario di incontri aperti a cittadini, tecnici e sodalizi interessati alla materia, che si aprirà il 18 ottobre (alle ore 18 nel Laboratorio urbano, in corso Vittorio Emanuele) per discutere dell'ambito "Città storica"; «vogliamo raccogliere in quella giornata idee, suggerimenti, proposte che si possano tradurre in progetti veri e propri sul nostro centro storico», puntualizza il sindaco; il secondo incontro pubblico si terrà il 19 ottobre (stessi ora e luogo) sul tema "Città della trasformazione": «Sarà l'occasione per raccogliere idee, suggerimenti e proposte da poter tradurre in progetti di riqualificazione – spiega Di Bari - relativamente a quei pezzi di territorio fasane che già erano oggetto dei cosiddetti contratti di quartiere; mi riferisco – precisa Di Bari – alle zone 167 intorno alla parrocchia della Salette e a quella compresa tra via Roma lato mare (zona dell'ex Metalsiderurgica Liuzzi) in direzione per Monopoli, che diparte dall'angolo con via della Vittoria, la stessa via della Vittoria con la zona dell'ex mercato ortofrutticolo all'ingrosso, via Fascianello (una parte) e le vie Sampietro, Ventrella, Ansaldo, Rubattino, Valletta, Pezzolla lato Monopoli. Su quest'ampia area – spiega Di Bari – chiederemo ai cittadini quali sono le priorità su cui lavorare per riqualificare questa parte di territorio»; il terzo incontro è stato programmato per il 26 ottobre alle ore 18 (ma con luogo da stabilirsi) e riguarderà la definizione di idee progettuali su Savelletri e Forcatella: «Punto centrale della nostra programmazione è rappresentato, senza alcun dubbio, dalle zone a forte valenza turistica che sono sempre più in espansione – puntualizza il sindaco Di Bari -; insomma, lo scopo di questi incontri è chiaro: disegnare assieme ai cittadini le basi per lo sviluppo del nostro territorio; una sorta di progettazione partecipata – sottolinea Di Bari – per una Fasano, in senso generale, più vivibile e allineata a standard di qualità». I Piru (ossia i Programmi integrati di rigenerazione urbana che raccoglieranno i progetti), una volta approvati, potranno essere «realizzati con fondi propri del Comune oppure con risorse dei privati o, ancora, accedendo ad appositi finanziamenti pubblici. In ogni caso – sottolinea il sindaco Di Bari – sono importanti occasioni di sviluppo per il nostro territorio».

(dal link: www.comune.fasano.br.it)

15-10-2011

Il 18 e 19 ottobre incontri aperti ai cittadini per mettere a punto idee progettuali sulla rigenerazione del centro storico e della zona di via Roma, introno all'ex "Metalsiderurgica Liuzzi".

Martedì 18 e mercoledì 19 ottobre si terranno i due incontri aperti ai cittadini, affinché possano proporre idee progettuali, voluti dall'Amministrazione comunale di Fasano nell'ambito della cosiddetta piattaforma di progetti definita Piru (Programmi integrati di rigenerazione urbana). Martedì 18, alle ore 18 nella sede del Laboratorio urbano (in corso Vittorio Emanuele), si terrà il primo incontro relativo alla discussione su idee progettuali inerenti il centro storico di Fasano. Vi saranno il sindaco Lello Di Bari, l'assessore alle Politiche comunitarie e al Bilancio, Giuseppe Zaccaria, il consigliere comunale delegato ai Lavori pubblici, Donato Ammirabile, i dirigenti comunali all'Urbanistica, Antonello Carrieri, e ai Lavori pubblici, Rosa Belfiore, e i rappresentanti dell'"Ecosfera", la società di supporto tecnico per la redazione del Piru, alla quale l'Amministrazione comunale ha affidato il compito: gli stessi interlocutori prenderanno parte al secondo incontro di mercoledì 19. «Auspico un'ampia partecipazione di cittadini, di tecnici e di associazioni interessate – afferma il sindaco Di Bari -; il centro storico è il "cuore" di una città ed è bene che possa diventare davvero pulsante nella nostra Fasano. Mi auguro che l'incontro possa essere davvero proficuo e che i cittadini possano proporre idee su come riqualificare il nostro borgo antico; idee che potranno tramutarsi in veri e propri progetti da realizzare: come sta per accadere – sottolinea il sindaco Di Bari – per i progetti redatti su Torre Canne, per i quali, presto, otterremo i finanziamenti». Il secondo incontro è, invece, previsto per mercoledì 19 ottobre, sempre alle ore 18 nella sede del Laboratorio urbano e avrà come tema "Fasano: città della trasformazione": i cittadini potranno proporre idee progettuali per la riqualificazione della zona di via Roma, intorno all'area della "Metalsiderurgica Liuzzi", e della "167", intorno alla parrocchia della Salette. «Anche in questo secondo appuntamento, occorrerà pensare in grande per la trasformazione di aree che mancano di decoro urbano – afferma il sindaco Di Bari -; pertanto, sarà una serata all'insegna dell'ascolto, un momento di progettazione partecipata per lo sviluppo di Fasano».

(dal link: www.comune.fasano.br.it)

giovedì, 29 settembre 2011 ore 07:06

Confronto con i cittadini sul tema della rigenerazione urbana

A ottobre tre incontri aperti a tutti.

FASANO - Tre incontri aperti ai cittadini sulla progettazione partecipata della rigenerazione urbana. L'iniziativa è venuta fuori da una riunione, tenutasi ieri pomeriggio (mercoledì 28 settembre) a Palazzo di Città, fra l'Amministrazione comunale (rappresentata dal sindaco Lello Di Bari, dagli assessori e dal consigliere comunale con deleghe relative all'oggetto della materia Alfredo Manfredi, Giuseppe Zaccaria e Donato Ammirabile), la "Ecosfera" (società romana affidataria del servizio di supporto tecnico afferente proprio la rigenerazione urbana), e i dirigenti comunali Rosa Belfiore (lavori pubblici) e Antonello Carrieri (urbanistica). Tema dell'incontro è stato lo sviluppo complessivo del territorio fasanese, alla luce delle possibilità offerte dalla legge regionale sulla rigenerazione urbana.

«In questa riunione – afferma il sindaco Di Bari - abbiamo definito un calendario di date e luoghi in cui tenere degli incontri aperti a cittadini, tecnici e associazioni interessate al fine di mettere a punto idee progettuali che, una volta realizzate nel concreto, trasformeranno ambiti, cioè pezzi del nostro territorio oggi degradati sul piano urbanistico e socio-economico». Così, allo scopo di predisporre una serie di progetti per trasformare pezzi di territorio degradati in zone vivibili secondo standard di qualità, nell'incontro è stato messo a punto un calendario di incontri aperti a cittadini, tecnici e sodalizi interessati alla materia, che si aprirà il 18 ottobre (alle ore 18 nel Laboratorio urbano, in corso Vittorio Emanuele) per discutere dell'ambito "Città storica" (suggerimenti e proposte sul centro storico); il secondo incontro pubblico si terrà il 19 ottobre (stessa ora e luogo) sul tema "Città della trasformazione" (si parlerà delle zone 167 intorno alla parrocchia della Salette e a quella compresa tra via Roma lato mare, zona dell'ex Metalsiderurgica Liuzzi, in direzione per Monopoli, che

diparte dall'angolo con via della Vittoria, la stessa via della Vittoria con la zona dell'ex mercato ortofrutticolo all'ingrosso, via Fascianello e le vie Sampietro, Ventrella, Ansaldo, Rubattino, Valletta, Pezzolla lato Monopoli; il terzo incontro è stato programmato per il 26 ottobre alle ore 18 (ma con luogo da stabilirsi) e riguarderà la definizione di idee progettuali su Savelletri e Forcatella.

«Punto centrale della nostra programmazione è rappresentato, senza alcun dubbio, dalle zone a forte valenza turistica che sono sempre più in espansione – puntualizza il sindaco Di Bari -; insomma, lo scopo di questi incontri è chiaro: disegnare assieme ai cittadini le basi per lo sviluppo del nostro territorio; una sorta di progettazione partecipata per una Fasano, in senso generale, più vivibile e allineata a standard di qualità». I Piru (ossia i Programmi integrati di rigenerazione urbana che raccoglieranno i progetti), una volta approvati, potranno essere realizzati con fondi propri del Comune oppure con risorse dei privati o, ancora, accedendo ad appositi finanziamenti pubblici. «In ogni caso – conclude il sindaco Di Bari – sono importanti occasioni di sviluppo per il nostro territorio».

(dal link: <http://www.gofasano.it/notizie/cronaca/13579-confronto-con-i-cittadini-sul-tema-della-rigenerazione-urbana.html>)

1.2 L'OPEN SPACE TECHNOLOGY

1.2.1 La metodologia utilizzata: l'Open Space Technology

Per la gestione della giornata di lavoro sui temi oggetto dell'incontro è stata scelta la tecnica dell'*Open Space Technology* (di seguito OST).

La tecnica nasce a metà degli anni '80 ad opera di Harrison Owen come metodologia di riunione basata sull'autorganizzazione che permette di far lavorare insieme gruppi interessati allo stesso tema attraverso *workshop* e *meeting*. È considerata una tecnica di coinvolgimento molto innovativa in quanto, svolgendosi in tempi relativamente brevi, dà la possibilità ai partecipanti di proporre temi e problematiche reali per i quali sono veramente interessati senza correre il rischio di annoiarsi. Per organizzare un OST, dunque, è importante che vengano definiti i temi di discussione che dovranno essere chiari, concreti e realmente sentiti dai partecipanti tali cioè da garantire il loro coinvolgimento. Fondamentale è anche la scelta dei componenti del singolo gruppo che devono essere realmente interessati al tema e pronti a discuterlo. La caratteristica fondamentale di questa tecnica è di non prevedere programmi predefiniti o espedienti organizzativi, né tanto meno coordinatori "invadenti" che gestiscano o influenzino la discussione.



L'assenza di procedure e di una struttura predefinita è solo apparente in quanto il metodo di lavoro si basa principalmente su quattro “principi” ed una “legge”. I primi sono:

- *Chiunque venga, è la persona giusta*

Ricorda a tutti un fatto ovvio, che coloro che sono presenti sono gli unici ad essere qui in questo momento. Qualsiasi cosa potrà accadere e/o essere decisa dipendere da loro e da nessun altro. E' poco utile perciò preoccuparsi di quelli che non ci sono ma avrebbero potuto o dovuto esserci. L'importante è concentrarsi su quelli che ci sono. L'esperienza insegna che, per qualche arcano motivo, il gruppo dei presenti è sempre quello giusto. L'importante è infatti che i presenti siano fortemente coinvolti dalla discussione e dai suoi possibili sviluppi. Coinvolgimento e passione sono infatti contagiosi ed altri presto si uniranno al gruppo. Ed anche se non fossero presenti tutte le competenze tecniche e specialistiche richieste, un gruppo fortemente motivato saprà in seguito trovare le professionalità necessarie a sviluppare e portare avanti le proprie idee. Se invece il gruppo dedicherà tutto il tempo a sua disposizione a discutere della sua inadeguatezza ed incompetenza, ciò lo porterà a rinunciare alle proprie aspettative. l'incontro comincia, partecipano quelli che sono venuti. Qualsiasi decisione o azione potrà esser presa da loro e da nessun altro. Essi sono le persone giuste. (Fonte "Harrison Owen, Breve guida all'OST – a cura della Scuola Superiore di Facilitazione)

- *Qualsiasi cosa accada è l'unica che poteva accadere*

Rispetto al tema discusso (ed al lavoro fatto), ed alle persone che partecipano, qualsiasi cosa accada è l'unica cosa che poteva accadere. Si cambino le persone, il tempo, il luogo o il tema di discussione, e qualcosa di diverso accadrà. Ciò non significa che l'incontro non possa tradursi in un misero fallimento, ma l'esperienza mostra che un risultato negativo è il prodotto di aspettative negative. Se ci si aspetta il peggio, il più delle volte lo si avrà. Le aspettative sono un elemento critico. Chi partecipa ad un Open Space aspettandosi una precisa e dettagliata serie di risultati li vedrà disattesi. E non solo, finirà col non rendersi conto delle cose utili e positive che potranno accadere. Mai prima d'ora, e mai più, quel gruppo si riunirà in quel momento ed in quel luogo. Nessuno è in grado di prevedere le sinergie e gli effetti che possono nascere dall'incontro di quelle persone. Ovviamente molte proposte potranno essere inutili. Per questo è importante che il conduttore elevi le attese del gruppo, e faccia crescere la sensibilità dei partecipanti per quelle opportunità che hanno a portata di mano, qualunque esse siano (Fonte "Harrison Owen, Breve guida all'OST – a cura della Scuola Superiore di Facilitazione).

- *In qualsiasi momento cominci, è il momento giusto*

Sembrerà sbagliato a chi è abituato a vivere sotto la dittatura dell'orologio – problema che tutti conosciamo. Convenzionalmente si è abituati a pensare che per fare un buon lavoro occorra cominciare in orario. Ciò è vero quando è ben chiaro cosa e come fare per ottenere un risultato. Ma quando ad essere in gioco sono creatività ed apprendimento, l'orario può essere più un freno che un qualcosa di positivo. Le cose cominciano quando sono mature per farlo, ed in qualsiasi momento partano è il momento giusto. Quando nel gruppo comincia un processo di apprendimento creativo, esso deve seguire i suoi tempi o, in altre parole, l'orario finisce col perdere la sua importanza. L'Open Space crea un ambiente favorevole alla creatività, quando "qualcosa" accade, lo fa con i propri tempi. Un Open Space deve, ovviamente, seguire un orario ed avere un inizio ed una fine. Ma qualsiasi cosa accada tra questi due momenti deve poter seguire il suo corso (Fonte "Harrison Owen, Breve guida all'OST – a cura della Scuola Superiore di Facilitazione).

- *Quando è finita è finita*

"Quando è finita, è finita", ancora una volta afferma qualcosa di ovvio che molto spesso viene dimenticato. Apprendimento e creatività hanno un proprio ciclo di vita. Possono aver bisogno di più o meno tempo, ma quando il percorso è concluso, è concluso. Qualche volta serve più tempo di quanto originariamente programmato, altre volte al contrario le cose terminano prima del previsto. Il momento creativo ha la cattiva abitudine di esaurirsi molto velocemente, e non c'è ragione di star seduti a perder tempo solo perché la sessione di lavoro, o l'incontro, era stato programmato per durare due ore. Quando è finita, è finita. (Fonte "Harrison Owen, Breve guida all'OST – a cura della Scuola Superiore di Facilitazione).

L'unica legge, invece, che regola l'Open Space Technology è la *legge dei due piedi*. Tale legge usa la metafora dei due piedi per precisare che se una persona si trova a conversare di un argomento e

non ritiene di poter essere utile, oppure non interessata, è preferibile che si alzi e si sposti (su due piedi per l'appunto) in un altro gruppo in cui ritiene possa meglio apportare il suo contributo.

Le sessioni vere e proprie di lavoro sono precedute da una sorta di seminario introduttivo che serve ai partecipanti per prendere coscienza di come si svolgerà l'incontro. Questi ultimi in base alle loro inclinazioni, ruoli e priorità sceglieranno l'argomento di maggiore interesse. All'interno dei gruppi di lavoro che si formeranno dopo che tutti avranno fatto la propria scelta, i partecipanti potranno proporre un ulteriore argomento da approfondire, assumendosi la responsabilità di seguire la discussione e di scriverne il resoconto. Solo dopo aver selezionato i temi, si organizzeranno sezioni parallele di gruppo ed in maniera progressiva si focalizzerà la discussione su un argomento di rilevanza strategica. In chiusura, i rappresentanti dei gruppi di lavoro sono invitati a descrivere alla platea i risultati del proprio gruppo in modo che tutti vengano a conoscenza dei risultati conseguiti.

1.2.2 Gli strumenti utilizzati per l'OST

Per l'organizzazione della sessione dei lavori dell'OST sono stati utilizzati alcuni format cartacei atti a garantire una buona raccolta delle informazioni e a facilitare la discussione dei singoli gruppi.

Gli invitati ai tre incontri di laboratorio di Urbanistica Partecipata hanno innanzitutto compilato una scheda di registrazione, indicando il proprio nome e cognome, l'eventuale ente/associazione di appartenenza ed il relativo ruolo, il numero di telefono ed un indirizzo di posta elettronica, il proprio indirizzo di residenza ed hanno infine firmato l'autorizzazione per il trattamento dei dati personali ai sensi della legge sulla privacy.

LA SCHEDA DI REGISTRAZIONE

	Città di Fasano	RIGENERAZIONE URBANA: PER RIDARE INSIEME VALORE AL NOSTRO TERRITORIO
Nome	_____	
Cognome	_____	
Ente/società/associazione	_____	
Altro	_____	
Ruolo	_____	
Indirizzo	_____	
Telefono	_____	cell. _____
E-mail	_____	
Luogo di residenza (se diverso dall'indirizzo)	_____ _____ _____	
LABORATORIO.....		Trattamento dati art.13 del d.lgs. 196/03 I dati forniti sono trattati dal Comune di Fasano allo scopo di consentire l'informazione e la partecipazione alle iniziative previste nell'ambito del Programma di Rigenerazione Urbana ex Legge 21/2008 della Regione Puglia
		Data _____ Firma _____

Per facilitare la discussione all'interno di ogni gruppo, il facilitatore ha distribuito un format guida per la compilazione del report sintetico da consegnare a fine lavori e utile per illustrare agli altri gruppi le principali criticità e le proposte emerse.

Nel dettaglio, il format è stato strutturato in 5 sezioni. Nella prima si raccolgono i dati generali (tema generale scelto, eventuale tema di approfondimento proposto, il proponente e i componenti del gruppo). Nella seconda i partecipanti sintetizzano le principali criticità ed i problemi in relazione al tema scelto e all'ambito territoriale di riferimento. Nella terza i partecipanti sono invitati a segnalare le risorse e le opportunità; nella quarta sezione, invece si raccolgono le idee e le proposte del gruppo di lavoro, mentre nell'ultima viene riportata una sintesi della discussione.

SCHEDA OST LABORATORIO di URBANISTICA PARTECIPATA

<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="font-size: 0.8em;"> Città di Fasano <div style="background-color: #004a00; color: white; padding: 2px; font-size: 0.7em; margin-left: 10px;"> RIGENERAZIONE URBANA: PER RIDARE INSIEME VALORE AL NOSTRO TERRITORIO </div> </div> </div> <div style="margin-top: 10px;"> <p style="font-size: 0.8em;">+1800 2011</p> <p style="font-size: 0.8em;">Terzo generale della</p> <p style="font-size: 0.8em;">Punta Proposta</p> <p style="font-size: 0.8em;">Dipartimento</p> <p style="font-size: 0.8em;">Componenti del Gruppo</p> </div> <div style="margin-top: 20px; background-color: #004a00; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> Laboratorio </div>	<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="font-size: 0.8em;"> Città di Fasano <div style="background-color: #004a00; color: white; padding: 2px; font-size: 0.7em; margin-left: 10px;"> RIGENERAZIONE URBANA: PER RIDARE INSIEME VALORE AL NOSTRO TERRITORIO </div> </div> </div> <div style="margin-top: 10px;"> <p style="font-size: 0.8em;">CITTADINI/DELEGI</p> <p style="font-size: 0.8em;">RISERVISI/CONTRIBUTO</p> </div> <div style="margin-top: 20px; background-color: #004a00; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> Laboratorio </div>
<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="font-size: 0.8em;"> Città di Fasano <div style="background-color: #004a00; color: white; padding: 2px; font-size: 0.7em; margin-left: 10px;"> RIGENERAZIONE URBANA: PER RIDARE INSIEME VALORE AL NOSTRO TERRITORIO </div> </div> </div> <div style="margin-top: 10px;"> <p style="font-size: 0.8em;">DALLA PROPONITA</p> <p style="font-size: 0.8em;">DALLA COMMISSIONE DI VALUTAZIONE</p> </div> <div style="margin-top: 20px; background-color: #004a00; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> Laboratorio </div>	<div style="display: flex; justify-content: space-between; align-items: center;"> <div style="font-size: 0.8em;"> Città di Fasano <div style="background-color: #004a00; color: white; padding: 2px; font-size: 0.7em; margin-left: 10px;"> RIGENERAZIONE URBANA: PER RIDARE INSIEME VALORE AL NOSTRO TERRITORIO </div> </div> </div> <div style="margin-top: 20px; background-color: #004a00; color: white; padding: 5px; text-align: center;"> Laboratorio </div>

1.2.3 I destinatari dell'attività

Per l'organizzazione dei "Laboratori di Urbanistica Partecipata" è risultato essenziale coinvolgere in maniera attiva tutti i soggetti "portatori di interessi"; dai semplici cittadini potenzialmente interessati all'azione in quanto residenti in loco agli esponenti qualificati della collettività locale, dotati di influenza e potere decisionale, ovvero imprenditori in possesso di capitali, professionalità e conoscenze la cui condivisione potrebbe rivelarsi funzionale al conseguimento degli obiettivi prefissati.

In particolare sono stati coinvolti:

- Cittadini
- Imprenditori turistici
- Imprenditori edili
- Associazioni di Categoria
- Rappresentanze sindacali
- Liberi professionisti
- Operatori Turistici
- Operatori Culturali
- Associazioni culturali
- Associazioni e cooperative del Terzo Settore

1.2.4 I temi di discussione dell'OST

Per ogni ambito territoriale – Città Costiera, Città della Trasformazione e Città Storica e Consolidata – oggetto delle giornate di laboratorio, sono stati sottoposti ai partecipanti, come base di discussione, i quattro temi ritenuti strategici per la crescita e lo sviluppo del territorio di Fasano, ovvero:

- Ambiente
- Servizi alla persona e alle imprese
- Turismo e cultura
- Abitare sociale

Sono infatti questi, gli aspetti che maggiormente sintetizzano quanto emerso dal percorso di costruzione del Documento di Programmazione per la rigenerazione urbana del febbraio 2009 (cfr §

4.2) e che attraverso un mirato programmi di interventi possono contribuire alla risoluzione delle criticità e alla valorizzazione delle risorse e delle eccellenze che il territorio esprime.

Come precedentemente sottolineato i 4 temi rappresentano la base della discussione ovvero l'argomento al quale i partecipanti dovranno iscriversi per poter permettere la formazione dei gruppi di lavoro e quindi l'avvio formale del laboratorio vero e proprio.

2 GLI INCONTRI DEL LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA

2.1 Fasano: città storica – 18 ottobre 2011

I lavori del primo giorno di laboratorio sono stati preceduti da una breve introduzione del Dirigente Comunale del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Antonello Carrieri che ha illustrato a grandi linee quelli che sono gli orientamenti programmatici del Documento per la Rigenerazione Urbana.

E' poi intervenuto il Sindaco Pasquale di Bari che ha innanzitutto rimarcato l'importanza del Documento Programmatico per la Rigenerazione Urbana in quanto vi sono tracciate le linee d'indirizzo per la realizzazione degli interventi finalizzati a migliorare le condizioni urbanistiche, abitative, socioeconomiche, ambientali e culturali del territorio. In seconda battuta ha poi ricordato quanto sia significativa, al fine di declinare gli obiettivi generali del Documento in reali progetti di scala urbana, la partecipazione attiva di tutti i cittadini ed il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati. A tal proposito il Sindaco ha anche citato la positiva esperienza di Torre Canne, nell'ambito dell'iniziativa regionale "Invito a presentare candidature per l'attuazione dell'Azione 7.1.1 "Piani Integrati di Sviluppo Urbano di città medio/grandi" e dell'Azione 7.2.1 "Piani Integrati di Sviluppo Territoriale", che, a seguito del finanziamento regionale, sarà dotata di opere pubbliche relative al completamento dell'arredo urbano del lungomare, della riqualificazione urbana dell'area intorno al Faro-Giardino, della riqualificazione dello spazio urbano pubblico del sagrato della chiesa, degli interventi per attività di bird-watching, della riqualificazione dell'edificio pubblico esistente su Via del Faro, con destinazione polifunzionale ed infine della realizzazione di un'area di verde attrezzato, area mercatale/parcheggio tra Via Messina, Via Stella Polare e la circonvallazione al centro urbano.

Presente inoltre all'incontro l'Assessore al Bilancio Giuseppe Zaccaria.



A valle dei saluti istituzionali, il facilitatore ha illustrato i temi proposti e invitato i presenti a scegliere quello ritenuto più interessante scrivendo il proprio nome sul *metaplan* in corrispondenza del tema prescelto.

Per questo primo incontro, sono venuti a costituirsi due gruppi. Nel dettaglio, di seguito, sono state riportati gli esiti della discussione in tre schede di sintesi distinte per tenere conto delle riflessioni specificatamente portate avanti dall'associazione "U'mbracchie" e riportate in un documento presentato durante l'incontro.

Il Facilitatore, insieme al coadiutore, ha quindi consegnato ad ogni gruppo un format guida per la predisposizione del report sintetico che è stato poi illustrato a fine lavori.

Conclusa l'esposizione del gruppo di lavoro, il facilitatore ha ringraziato tutti i presenti e invitato l'Amministrazione a concludere ufficialmente i lavori della giornata.

Facilitatore: Claudia Salimbeni		
Coadiutore: Floriana F. Ferrara		
Data e sede: 18 ottobre 2011 – Laboratorio Urbano “Bollenti Spiriti”– Corso Vittorio Emanuele		
Categorie di partecipanti: associazioni di categoria, imprenditori, professionisti, commercianti, cittadini		
Tema discusso: Sviluppo del centro storico		
Portavoce: Francesco Palazzo		
Criticità/problemi	Risorse/opportunità	Idee/proposte
<ul style="list-style-type: none">● Scarsa disponibilità dei parcheggi, soprattutto per coloro che vengono da fuori● Abbandono del centro storico	<ul style="list-style-type: none">● Presenza dei tre punti di villeggiatura estiva (Selva, Savelletri e Torre Canne)● Prodotti tipici del territorio per incentivare la destagionalizzazione turistica	<ul style="list-style-type: none">● Realizzazione parcheggi fuori dal centro storico● Spostamento del Mulino D'Amico in zona industriale e conversione della zona in area parcheggio

Facilitatore: Claudia Salimbeni
Coadiutore: Floriana F. Ferrara
Data e sede: 18 ottobre 2011 – Laboratorio Urbano “Bollenti Spiriti”– Corso Vittorio Emanuele
Categorie di partecipanti: associazioni di categoria, imprenditori, professionisti, commercianti, cittadini
Tema discusso: Proposte di valorizzazione del centro storico
Portavoce: Maria Lucrezia Colucci

Criticità/problemi	Risorse/opportunità	Idee/proposte.
<ul style="list-style-type: none"> ● Mancanza Piano del Traffico ● Carenza di illuminazione pubblica con conseguenze sugli aspetti di sicurezza e scarsa fruibilità del centro storico in ore serali ● Scarsa igiene dovuta anche all'assenza di bagni pubblici ● Scarsa presenza di luoghi di ritrovo per i cittadini e turisti dovuti alla scarsa presenza di zone d'ombra e all'arredo urbano quasi inesistente ● Inadeguatezza locali destinati ad attività commerciali ● Degrado degli immobili di pregio ● Assenza di un Piano del colore del comune 	<ul style="list-style-type: none"> ● Presenza di immobili di pregio storico-architettonico e di un tessuto urbano antico ● Spazi aperti 	<ul style="list-style-type: none"> ● Creazione piste ciclabili ● Eliminazione delle barriere fisiche (recinzioni spesso private) che ostacolano la fruizione degli spazi aperti interni del centro antico. ● Promozione di iniziative di concertazione tra il pubblico e il privato per la creazione di alberghi diffusi e Bed & Breakfast negli immobili sfitti e di proprietà ecclesiastico. ● Norme di attuazione precise per le ristrutturazione degli immobili. ● Riqualficazione degli spazi pubblici aperti: spazi per la sosta e arredo urbano ● Incentivi e sgravi fiscali per chi decide di ristrutturare gli immobili del centro storico. ● Destinare Palazzo Pezzolla a contenitore culturale di ricerca e valorizzazione degli aspetti peculiari della tradizione cittadina

Coadiutore: Floriana F. Ferrara

Data e sede: 18 ottobre 2011 – Laboratorio Urbano “Bollenti Spiriti”– Corso Vittorio Emanuele

Categorie di partecipanti: associazioni di categoria, imprenditori, professionisti, commercianti, cittadini

Tema discusso: Proposte di valorizzazione del centro storico

Portavoce: Vito Ventrella (associazione “U’mbracchie”)

Criticità/problemi	Risorse/opportunità	Idee/proposte
<ul style="list-style-type: none">● Difficile fruibilità dei due corsi principali e del dedalo di vie del centro antico.● Scarsa attenzione è posta dalle politiche e dai piani di sviluppo locale, al centro antico.	<ul style="list-style-type: none">● Parte antica del centro storico: luoghi che potrebbero generare un flusso di investimenti economici privati attrattivi per il sistema turistico da consolidare.	<ul style="list-style-type: none">● Concentrare la “rigenerazione” del centro storico sulla parte antica.● Riqualficazione piazze principali (Piazza Mercato vecchio, largo Chiesa Matrice), vicoli e slarghi (es. atrio del Balì) e monumenti architettonici (es. il Torrione) attraverso interventi di illuminazione artistica e ripavimentazione, zone servite dal wireless.● Riqualficazione dei prospetti del centro antico eliminando superfetazioni e incentivando economicamente le ristrutturazioni virtuose● Tracciare un percorso che, anche attraverso zone pedonali permanenti, leghi i due corsi principali al dedalo di vie del centro antico.● Pedonalizzazione di Via Fogazzaro spostando in Via Imbriani la direttrice mare-monti

		<p>per la viabilità veicolare.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Recupero a museo di Palazzo Pezzolla (ad esempio per esporre parte dei reperti archeologici di Egnazia). ● Individuare una zona da destinare a parcheggio pubblico per autoveicoli.
--	--	---

Temi emersi

Le criticità presentate e le relative soluzioni proposte sono riconducibili soprattutto al tema della “vivibilità” del centro storico in termini di miglioramento della sua fruizione. E’ quindi emersa una scarsa attrattività dei due corsi principali a causa delle condizioni di parcheggio delle auto consentite su ambo i lati su un percorso caratterizzato da una sezione viaria piuttosto ristretta. A ciò si aggiunge, di giorno, la mancanza di zone d’ombra sotto cui ripararsi dal sole specie nella stagione estiva e una diffusa condizione di scarsa illuminazione che agisce da deterrente per la frequentazione del centro storico nelle ore serali. Il risultato è la mancanza di spazi condivisi e di aggregazione utili, da un lato, per ampliare la rete sociale e dall’altro per consolidare quella esistente e rafforzare il senso di identità e appartenenza ai luoghi. Altri problemi sono relativi al degrado visivo dovuto ai prospetti degli immobili anche di pregio e degrado olfattivo dovuto alla scarsità di bagni pubblici.

In definitiva le istanze sono state dunque mirate a migliorare la fruizione del centro storico; è stata proposta la delocalizzazione dei parcheggi e di quelle attività direzionali che congestionano il centro, la valorizzazione dei prospetti degli edifici, il miglioramento dell’arredo urbano, la creazione di spazi di incontro e di aggregazione per la cittadinanza, la promozione di iniziative per incentivare la riqualificazione degli edifici di pregio e la creazione di modalità di ricettività turistica quali quella dell’albergo diffuso. Con riferimento a quest’ultima infatti si darebbe in parte risposta ad una vocazione turistica che è propria della zona ma che non riesce a prendere piede nel Comune

nonostante gli elementi di pregio. Criticità sono emerse anche in relazione alle attività commerciali per le quali è stata citata l'esperienza di Andria come esempio da seguire in quanto vi si è realizzato un vero e proprio Centro Commerciale Naturale.



2.2 Fasano: città della trasformazione – 19 ottobre 2011

Nel secondo incontro, dedicato a Fasano - Città della Trasformazione, i saluti dell'Amministrazione sono stati portati dall'Assessore al Bilancio Giuseppe Zaccaria. È poi intervenuto il Dirigente Comunale del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Antonello Carrieri che ha illustrato i due ambiti previsti dal DP alla Rigenerazione Urbana soggette ad interventi di trasformazione urbana e, nello specifico, la zona di via Roma, intorno all'area della "Metalsiderurgica Liuzzi", e le aree di Edilizia Economica e Popolare del quartiere Santa Maria delle Salette.



In questo incontro il facilitatore ha invitato i partecipanti a farsi promotori di un gruppo di discussione tematico. Sono stati dunque individuati tre gruppi le cui risultanze sono descritte nelle schede di sintesi riportate di seguito. I portavoce dei gruppi hanno poi esposto i punti salienti della discussione agli altri partecipanti. A valle dell'incontro il Sindaco Di Bari è poi intervenuto complimentandosi per l'affluenza e i contributi apportati dai Gruppi di Lavoro.

GRUPPO I.

Facilitatore: Claudia Salimbeni

Coadiutore: Floriana F. Ferrara

Data e sede: 19 ottobre 2011 – Laboratorio urbano “Bollenti Spiriti” – Corso Vittorio Emanuele

Categorie partecipanti: operatori turistici, associazioni culturali, associazioni di categoria, imprenditori, cittadini

Tema prevalente affrontato: Ambiente

Partecipanti gruppo I: MariaLucrezia Colucci (portavoce), Leonardo Fanizza, Uccio Laguardia, Sante Trisciuzzi, Nicola Putignano, Giuseppe Angelini, Gaia Greco, Piero Trisciuzzi.

Criticità/problemi

- Degrado sociale di Via Giardinelli;
- Assenza di un'area parco nella zona nord sebbene siano presenti diverse aree verdi;
- Edificio del saponificio “L'Abbate” abbandonato;
- Carenza servizi e opere di urbanizzazione da Via Roma a zona mare;
- Difficile fruizione di Via Roma dovuta all'alta velocità di percorrenza (strada a scorrimento veloce), alla scarsa illuminazione e alla inadeguatezza dei marciapiedi;
- Scarsa accessibilità della zona sud per la mancanza di una circonvallazione di collegamento tra la zona SS172 e la SS16;
- Presenza di zona a verde pubblico abbandonate;
- Carenza di sicurezza;
- Presenza di ristrutturazioni “arbitrarie” nelle case agricole.

Risorse/opportunità

- Presenza di emergenze naturali secolari (ulivi e carrubi) da valorizzare sia nella zona 2.1 che nella 2.2.

Idee/proposte

- Realizzazione mercato permanente nella zona nord;
- Zona fieristica;
- Realizzazione parco giochi per bambini e adulti con piste ciclabili e percorsi per footing;
- Riqualficazione edilizia e dei giardini sia nelle case popolari che in quelle “agricole” attraverso interventi sulle facciate e la sistemazione della vegetazione presente;
- Migliorare la fruizione dell'esistente;
- Garantire la sicurezza idraulica dei canali e lame tramite interventi di manutenzione.

GRUPPO II

Facilitatore: Claudia Salimbeni

Coadiutore: Floriana F. Ferrara

Data e sede: 19 ottobre 2011 – Laboratorio urbano “Bollenti Spiriti” – Corso Vittorio Emanuele

Partecipanti: operatori turistici, associazioni culturali, associazioni di categoria, imprenditori, cittadini

Tema prevalente affrontato: Abitare sociale

Partecipanti gruppo II: Andrea di Bari, Vincenzo caramia, Pasqua Giannoccaro, Grazia Casarano, Alessandro Loconte, Luigi Lisi, gianluca Monopoli, Gianluca Carbonara.

Criticità/problemi	Risorse/opportunità	Idee/proposte
<ul style="list-style-type: none">● Area dedicata al mercato di frutta e verdura sottodimensionata e con conseguente determinazione di condizioni di sovraffollamento● Mercato settimanale: viabilità insufficiente per eventuali soccorsi e viabilità minima;● Servizi igienici inadeguati durante lo svolgimento di eventi;● Illuminazione carente● Presenza di marciapiede non idonei e non a norma● Scarsa manutenzione della cabina ENEL infestata da ratti e serpenti;● Eccessiva velocità dei mezzi su strade quali ad esempio, Via Giardinelli.	<ul style="list-style-type: none">● Presenza elevate di aree verdi● Via Giardinelli/Via Gravinella	<ul style="list-style-type: none">● Realizzazione delle aree verdi negli ambiti di edilizia economica e popolare 167;● Attrezzare le aree verdi esistenti per renderle fruibili da bambini ed anziani;● Realizzazione pista ciclabile e percorsi pedonali;● Individuare aree dedicate per: mercato, giostre, scuola guida, ecc.;● Prolungamento della Villa Comunale.

GRUPPO III

Facilitatore: Claudia Salimbeni

Coadiutore: Floriana F. Ferrara

Data e sede: 19 ottobre 2011 – Laboratorio urbano “Bollenti Spiriti” – Corso Vittorio Emanuele

Partecipanti: operatori turistici, associazioni culturali, associazioni di categoria, imprenditori, cittadini

Tema prevalente affrontato: Servizi alle persone e alle imprese

Partecipanti gruppo II: Francesco Palazzo (portavoce), Francesco Romito, Davide Carparelli, Luciano Carparelli, Sabatino Romano, Gianluca Monopoli, Salvatore Trapani (officina Irolli di Trapani) .

Criticità/problemi

- Viabilità di Via Scelba
- Scarsa vegetazione in alcune aree
- Disagi per le funzioni religiose del mercoledì e durante le fiere per la parrocchia della Salette e le attività commerciali.

Risorse/opportunità

- Presenza di spazi da riconvertire dal punto di vista funzionale

Idee/proposte

- Realizzazione di un'area polifunzionale (nella zona segnata al punto 2.2.) per vendita prodotti tipici locali, fiere, mostre ed attività sociali e che sia attrezzata con ampi parcheggi.
- Miglioramento della condizioni di sicurezza e della fluidità della viabilità a Via Scelba.
- Piantumazione di alberature su Viale Romita, viale Giardinelli e viale Longo.
- Localizzazione di un mercato giornaliero (o anche settimanale) nell'area 2.1 in corrispondenza del vecchio mercato ortofrutticolo
- Sistemazione di via della Vittoria nella parte terminale proponendo l'esproprio delle vecchie case esistenti onde proseguire la viabilità
- Sviluppo di attività commerciali.
- Incentivare lo sviluppo di funzioni sociali, attività a favore dell'ambiente, il turismo e attività culturali

Temi emersi

Le sintesi della discussione dei diversi gruppi di lavoro ha condotto alla segnalazione di criticità differenti. Alcune osservazioni relative alle proposte sono state di tipo generale, altre invece hanno riguardato aspetti molto specifici. E' il caso di Via Giardinelli sulla quale sono confluite molte delle proposte in termini di riqualificazione sia urbana ma soprattutto sociale.



Gli altri temi prevalenti hanno riguardato:

- il verde pubblico inteso sia come nuove piantumazioni che come manutenzione e adeguamento di quello esistente in maniera da trasformare certe aree in evidente stato di abbandono in parchi urbani e renderli fruibili soprattutto a bambini e anziani;

- la viabilità che risulta essere piuttosto congestionata su diverse tratte e per la quale si auspica anche la realizzazione di piste ciclabili;
- l'allocazione di aree di mercato e delle attività commerciali.

I portavoce dei tre gruppi hanno poi esposto i risultati della discussione all'assemblea.



Il facilitatore ha concluso l'incontro, ringraziando la platea e la consistente partecipazione sia in termini numerici che con riferimento ai contributi apportati alla discussione.

2.3 Savelletri e Forcatella: città costiera – 27 ottobre 2011

Il Dirigente Comunale del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio Antonello Carriero ha introdotto i lavori illustrando il terzo ambito individuato nel DP per la Rigenerazione Urbana relativo alle frazioni costiere di Savelletri e Forcatella. Per la prima, il DP mette in evidenza un forte stato di degrado sia delle aree portuali a terra che delle aree a mare, mentre per la seconda è evidente lo stato di degrado dei fabbricati posti a ridosso della fascia demaniale.



In questo incontro, seguendo le modalità del precedente, sono venuti a costituirsi due gruppi le cui osservazioni e istanze sono riportate sinteticamente nelle schede di seguito.

I GRUPPO

Facilitatore: Claudia Salimbeni
Data e sede: 27 ottobre 2011 – Chiesa Parrocchiale San Francesco di Paola - Savelletri
Categorie partecipanti: operatori turistici, associazioni culturali, associazioni di categoria, imprenditori, cittadini
Tema affrontato: Servizi alle persone e alle imprese, mobilità urbana
Partecipanti gruppo I: Francesco Palazzo (capogruppo), Lepore Giovanni, Velletri Luigi, Enrico Lapadula, Santo Sabatelli, Antonia Agosto

Criticità/problemi	Risorse/opportunità	Idee/proposte
<ul style="list-style-type: none"> ● Cattive condizioni di viabilità nel tratto Savelletri-Torre Canne ● Allagamenti frequenti sulla direttrice mare-monti ● Assenza di parcheggi vicino al centro ● Scarsa illuminazione del centro e del tratto tra Egnazia e Torre Canne ● Mancanza di parcheggi vicino al centro indispensabili per il turismo e l'economia ● Collegamenti insufficienti con il centro di Fasano e scarso coordinamento con gli orari dei treni ● Scarsi servizi di pubblica utilità (Farmacia, Posta) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Parco archeologico ● Zone balneari ● Attività legate al commercio del pesce 	<ul style="list-style-type: none"> ● Miglioramento della viabilità (Strada tra Savelletri e Torre Canne) tramite l'allargamento della sezione viaria e la realizzazione di una pista ciclabile e pedonale ● Strada Savelletri-Capitolo con nessuna modifica sull'esistente; in subordine, trovare soluzioni tecniche che possano salvaguardare il parco archeologico senza toccare lo schema della viabilità principale esistente ● Realizzazione di ampi parcheggi (lato monte) nel tratto Savelletri-Torre Canne ● Riqualficazione del tratto Savelletri -Torre Canne con unicamente spiaggia libera ● Promozione di dispositivi di traffico dedicati per regolamentare la viabilità a servizio del commercio del pescato e delle attività commerciali ● Interventi sulle strade della direttrice monte-mare per evitare allagamenti ● Realizzare parcheggi vicini al centro ● Migliorare l'illuminazione del Centro e prevedere l'illuminazione sulla "passeggiata" tra Egnazia e

Torre Canne

- Incremento collegamenti con il centro urbano di Fasano
- Confermare la fermata attuale e promuovere un collegamento coordinato con la stazione di Fasano (con previsione di un rientro dal centro di Fasano intorno alle 11.30).
- Realizzazione parco sportivo per i ragazzi
- Promozione di edilizia sociale per gli anziani
- Miglioramento del servizio di Posta e di Farmacia
- Realizzazione di aree di mercato

II GRUPPO

Facilitatore: Claudia Salimbeni

Coadiutore:

Data e sede: 27 ottobre 2011 – Chiesa Parrocchiale San Francesco di Paola- Savelletri

Categorie partecipanti: operatori turistici, associazioni culturali, associazioni di categoria, imprenditori, cittadini

Tema affrontato: Abitare sociale, Turismo ambientale, Infrastrutture e standards

Partecipanti gruppo II: Gimmi Carmine, Carbonara Martino, Dentico Domenico, Romito Francesco, Mileti Anna, Domenico Dentico

Criticità/problemi	Risorse/opportunità	Idee/proposte
<ul style="list-style-type: none">● Scarsa vivibilità del centro di Savelletri anche a causa della mancanza di parcheggi● Inquinamento acustico● Scarsa disponibilità servizi (farmacia per tutto l'anno, poste, ambulatorio medico, bancomat)		<ul style="list-style-type: none">● Potenziamento sistema verde pubblico e parcheggi (eventualmente anche destinando a parcheggio l'area di proprietà della Provincia)● Migliorare l'efficienza della pista ciclabile di Via Accademia Navale e sistemazione sedili;● Acquisizione dell'area di proprietà della Provincia per destinarla a parcheggio.● Spostamento dell'area mercatale domenicale nell'area dietro la "Sorgente" per consentire una maggiore fruibilità del centro abitato e completamento arredo urbano sino alla "Sorgente"● Trasformazione di edificio scolastico in un centro sociale-posto dei VVUU.● Realizzazione di una villetta attrezzata● Attivare una fermata di autolinee su via Accademia di Livorno con aumento delle corse da Fasano alla stazione;● Allestire la Terrazza di Via Accademia di Livorno con sedili;● Individuare aree da destinare

		<p>ad interventi di edilizia sociale;</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Trasformare alcuni locali destinati a scopi abitativi in strutture ricettive per attirare turismo non stanziale; ● Sviluppare una edilizia a monete dove ubicare coloro che lasciano le piccole abitazioni del centro storico; ● Introduzione di marciapiedi in alcune aree che ne sono sprovviste; ● Delocalizzazione dell'area di rifornimento per autoveicoli posta attualmente all'ingresso della frazione; ● Controlli sull'inquinamento acustico ● Realizzazione di due rotatorie agli ingressi di Torre Canne e Monopoli.
--	--	---

Temi emersi

Le osservazioni dei partecipanti hanno messo in evidenza un diffuso degrado, soprattutto di carattere ambientale dell'ambito di discussione. Segnalati inoltre scarsi servizi pubblici e soprattutto la scarsità di collegamenti tra le frazioni costiere ed il centro di Fasano, per cui molte proposte sono state incentrate sulla richiesta di incrementare i collegamenti, realizzando anche piccoli nodi di interscambio per il miglioramento della fruizione della costa attraverso piste ciclabili.

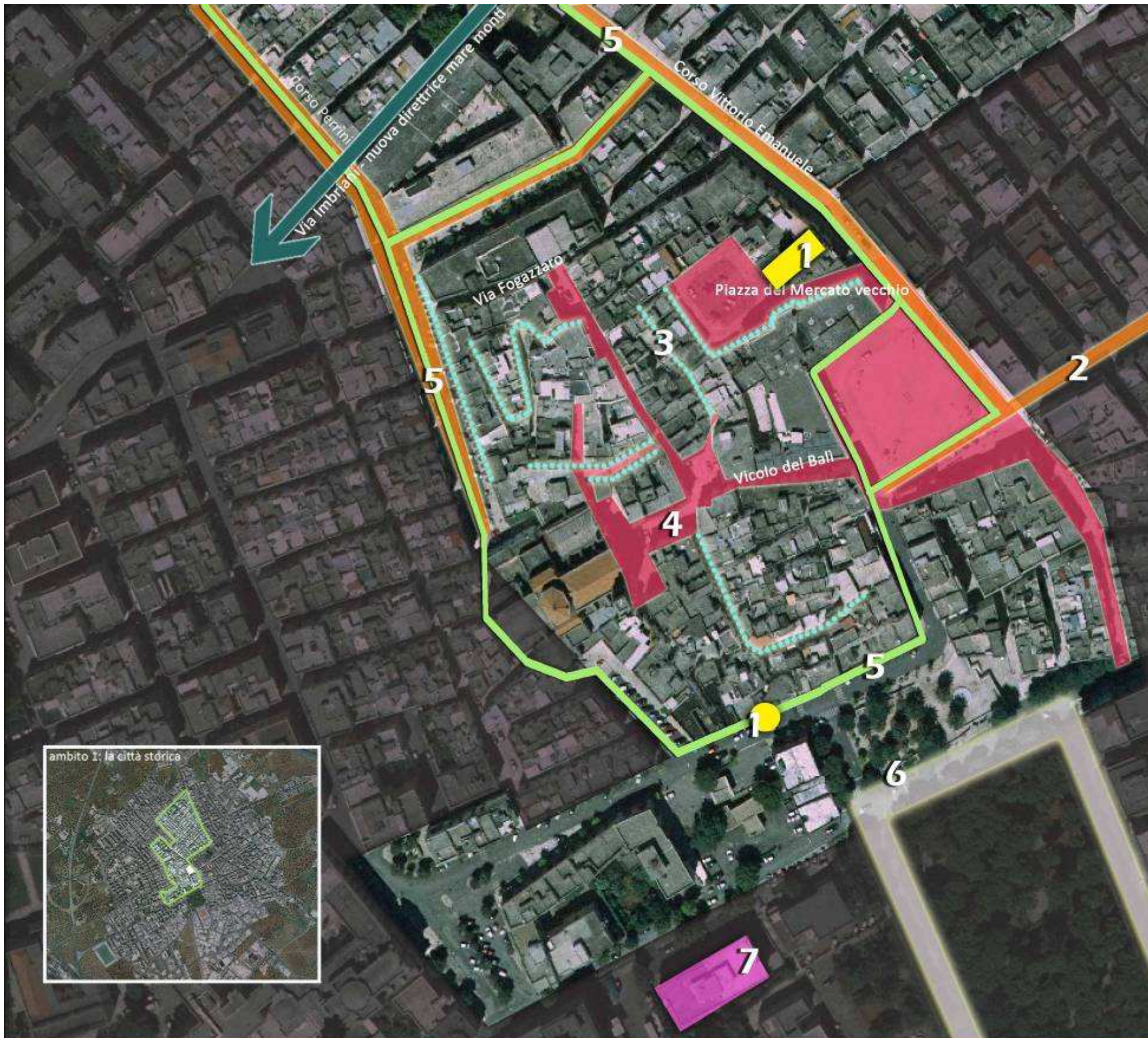
3 GLI ESITI DEI PROCESSI PARTECIPATIVI E IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO: CONFRONTO E COERENZA

3.1 Gli esiti del processo di partecipazione: i temi emersi e le proposte per ambito

In seguito all'analisi risultati dalle attività laboratoriali illustrati nel capitolo precedente è stata condotta un'attività di ricomposizione e sintesi dei temi emersi nel seguente modo:

- Rigenerazione e riqualificazione degli ambiti urbani degradati
- Promozione di interventi di edilizia sociale
- Recupero e riqualificazione degli spazi aperti
- Potenziamento del sistema dei servizi pubblici e del sistema commerciale;
- Incremento aree attrezzate a verde pubblico per aumentare la fruibilità degli spazi pubblici e migliorare la qualità della vita
- Recupero sostenibile di immobili di pregio a fini turistico-ricettivi e insediativi
- Miglioramento connessione zone frazioni costiere con il centro
- Riqualificazione dei luoghi naturali identitari
- Potenziamento e rivisitazione del sistema della mobilità nell'ottica dell'intermodalità e sostenibilità, compreso la realizzazione di parcheggi

A tale attività è stato affiancato anche un lavoro di graficizzazione delle istanze emerse durante le tre giornate di incontro in modo da rendere immediatamente leggibili per ogni ambito territoriale le, criticità, le opportunità e le proposte. Le tavole di seguito riportate illustrano tale attività.



Durante il primo incontro del Laboratorio di Rigenerazione Urbana, sono state individuate le criticità e le opportunità che riguardano l'ambito 1. Le principali criticità riguardano la vivibilità del centro storico in termini di miglioramento della sua fruizione e di attrattività sia dei luoghi di pregio storico-architettonico sia delle funzioni e dei servizi per il cittadino e per i turisti. Le principali opportunità per gli scenari di sviluppo futuro sono state riscontrate nel valore storico-architettonico dei monumenti e del tessuto urbano del centro cittadino.

Di seguito sono sintetizzati i risultati emersi nel laboratorio da cui è scaturita la mappa delle proposte sopra rappresentate.

CRITICITÀ

- Condizioni di degrado degli immobili di pregio con conseguente dequalificazione del centro storico;
- Carenza di illuminazione pubblica e diffusione conseguente del senso di insicurezza, soprattutto nelle ore serali;
- Scarsa disponibilità di parcheggi pubblici;
- Carenza di luoghi di ritrovo per cittadini e turisti;
- Locali destinati ad attività commerciali poco qualificati e attraenti;
- Scarsa igiene;
- Assenza del "piano del colore" per le facciate del centro storico e del "piano del traffico e della mobilità" con conseguenze evidenti sulla disomogeneità del tessuto edilizio storico e sugli effetti di congestione del traffico cittadino.

OPPORTUNITÀ

- Presenza di immobili di pregio storico-architettonico
- Varietà e articolazione della tipologia del tessuto viario che alterna i due corsi principali al dedalo delle piccole vie del centro antico
- Presenza di ampi spazi a perti

PROPOSTE

- 1 Recupero del palazzo Pezzolla per esporre i reperti di Egnazia e riqualificazione dei principali monumenti della città (es. il Torrione)
 - 2 Pedonalizzazione dei corsi principali
 - 3 Riqualificazione dei prospetti del centro antico
 - 4 Valorizzazione del tessuto viario del centro antico attraverso interventi di illuminazione artistica e di ripavimentazione
 - 5 Realizzazione di piste ciclabili
 - 6 Realizzazione di nuovi parcheggi
 - 7 Delocalizzazione del Mulino D'Amico e riconversione in area parcheggio
- Eliminazione delle barriere fisiche
 - Promozione di iniziative di concertazione PP per la creazione di alberghi diffusi e B&B



COMUNE DI FASANO
LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA

ESITO DELLA PARTECIPAZIONE

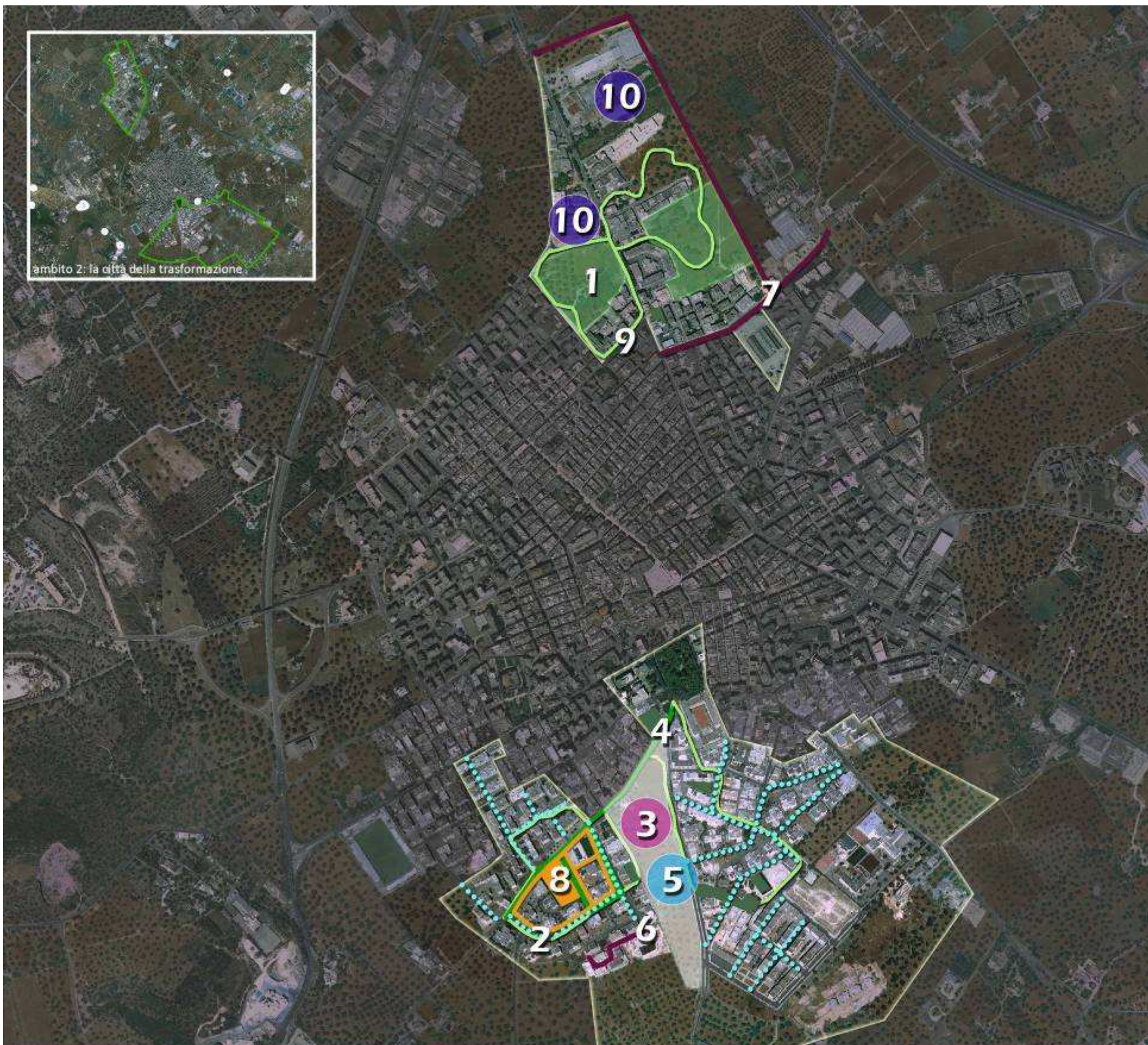
LABORATORIO TEMATICO 1
CITTÀ STORICA

1A





ambito 2: la città della trasformazione



Dalla discussione dei diversi gruppi durante la seconda giornata di Laboratorio sono emerse criticità e opportunità differenti. I prevalenti temi hanno riguardato il verde pubblico, la viabilità, l'allocatione delle aree di mercato e delle attività commerciali nelle due aree che compongono l'ambito 2

CRITICITÀ

- Condizioni di degrado sociale di Via Giardinelli;
- Assenza di un'area parco nella zona nord sebbene siano presenti diverse aree verdi;
- Edificio del sepolcristo "L'Abbate" attualmente abbandonato;
- Carenze servizi e opere di urbanizzazione da Via Roma a zona mare;
- Difficile fruizione di Via Roma dovuta all'alta velocità di percorrenza (strada a scorrimento veloce), alla scarsa illuminazione e alla irregolarità dei marciapiedi;
- Scarsa accessibilità della zona sud per la mancanza di una circonvallazione di collegamento tra la zona SS172 e la SS16;
- Presenza di zone a verde pubblico abbandonate;
- Carenze di sicurezza;
- Presenza di ristrutturazioni "arbitrarie" nelle case agricole;
- Area dedicata al mercato di frutta e verdura sottodimensionata e con conseguente determinazione di condizioni di sovraffollamento e risvolti anche sugli aspetti della sicurezza e sulle vie di fuga (es. visibilità insufficiente per eventuali soccorsi);
- Servizi igienici inadeguati nell'area di mercato;
- Illuminazione carente;
- Presenza di marciapiede non idonei e non a norma;
- Scarsa manutenzione della cabina ENEL infestata da ratti e serpenti;
- Viabilità di Via Scelba;
- Disagi per le funzioni religiose del mercoledì e durante le fiere per la parrocchia della Sabote e le attività commerciali;

OPPORTUNITÀ

- Presenza di emergenze naturali secolari (ulivi e cianuri) da valorizzare;
- Presenza di spazi da riconvertire dal punto di vista funzionale (area produttiva dismesse);
- Presenza di elevate aree verdi;

PROPOSTE

- 1 Realizzazione di parchi pubblici attrezzati (parco degli ulivi)
 - 2 Sistemazione dei giardini e delle facciate nelle zone di edilizia economica e popolare
 - 3 Realizzazione di un nuovo mercato permanente
 - 4 Piantumazione di alberature su Viale Romita, viale Giardinelli e viale Longo
 - 5 Realizzazione di un'area polifunzionale per vendita prodotti tipici locali, fiere, etc.
 - 6 Miglioramento delle condizioni di sicurezza e della fluidità della viabilità a Via Scelba
 - 7 Previsione di nuova viabilità di PRG e sistemazione di via della Vittoria nella parte terminale
 - 8 Spostamento del mercato giornaliero nell'area libera del PdZ "167" (Proposta 3)
 - 9 Realizzazione di piste ciclopedonali
 - 10 Rifunzionalizzazione di stabilimenti dismessi
- Garantire la sicurezza idraulica dei canali e lame tramite interventi di manutenzione
 - Sviluppo di attività commerciali



COMUNE DI FASANO
LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA

ESITO DELLA PARTECIPAZIONE

LABORATORIO TEMATICO 2
CITTA' DELLA TRASFORMAZIONE

2A



AL terza ed ultima giornata di lavori del laboratorio è stata dedicata alle frazioni costiere di Savelletri e Forcatella. Per la prima, il PIRU mette in evidenza un forte stato di degrado delle aree portuali, mentre per la seconda è evidente lo stato di degrado dei fabbricati a ridosso della fascia demaniale.

CRITICITÀ

- Cattive condizioni di viabilità nel tratto Savelletri-Torre Canne
- Allagamenti frequenti sulla direttrice mare-monti
- Assenza di parcheggi vicino al centro
- Scarsa illuminazione del centro e del tratto tra Egnazia e Torre Canne
- Scarsa accessibilità della zona sud per la mancanza di una circonvallazione di collegamento tra la zona SS172 e la SS16
- Collegamenti insufficienti con il centro di Fasano e scarso coordinamento con gli orari dei treni
- Scarsi servizi di pubblica utilità (Farmacia, Posta)
- Scarsa vivibilità del centro di Savelletri anche a causa della mancanza di parcheggi
- Inquinamento acustico

OPPORTUNITÀ

- Presenza del Parco archeologico
- Zone balneari
- Attività legate al commercio del pesce

PROPOSTE

- 1 Miglioramento della viabilità tramite l'allargamento della sezione viaria e la realizzazione di una pista ciclopedonale
- 2 Realizzazione di ampi parcheggi (lato monte) nel tratto Savelletri-Torre Canne
- 3 Dedicare il tratto di arenile Savelletri-Torre Canne a spiaggia libera
- 4 Interventi sulle strade della direttrice monte-mare per evitare allagamenti
- 5 Realizzare un parco sportivo per i ragazzi
- 6 Individuare aree da destinare a interventi di edilizia sociale
- 7 Realizzazione di aree di mercato
- 8 Attivare una fermata di autolinee su via Accademia Navale per aumentare i collegamenti con Fasano e con la stazione
- 9 Delocalizzare l'area di rifornimento per autoveicoli posta attualmente all'ingresso della frazione
- 10 Realizzare due rotonde agli ingressi di Torre Canne e Monopoli

- Rendere efficiente la pista ciclabile
- Trasformare alcuni locali destinati a scopi abitativi in strutture ricettive
- Introdurre i marciapiedi in alcune aree che ne sono sprovviste
- Promuovere dispositivi per regolamentare il traffico e la viabilità a servizio del commercio del pescato
- Controlli sull'inquinamento acustico



ambito 3: la città costiera



COMUNE DI FASANO
LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA

ESITO DELLA PARTECIPAZIONE

LABORATORIO TEMATICO 3
CITTA' COSTIERA

3A



3.2 I temi e le azioni del Documento Programmatico

Obiettivo di questo paragrafo è ricostruire senza nessuna pretesa di esaustività gli step principali che hanno portato alla composizione del Documento Programmatico del febbraio 2009 e poter poi effettuare un confronto con i temi emersi dal confronto con la comunità civile ed economica a vario titolo coinvolta nei processi di sviluppo che interessano il territorio fasanese.

Il DP aveva delineato un'idea guida della rigenerazione urbana articolata in cinque macroobiettivi ovvero in cinque città tematiche, partendo dalla considerazione delle risorse e delle opportunità che il territorio nel suo complesso offre ma anche dal valutare tutti quegli elementi di frizione ostativi dello sviluppo della città (sintetizzati nella matrici SWOT di seguito riportata).

PUNTI DI FORZA	PUNTI DI DEBOLEZZA
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Un ingente patrimonio di risorse culturali, in buona parte ancora da valorizzare ▶ Una solida tradizione produttiva agro-alimentare e artigianale: Fasano come polo di riferimento nell'area vasta per le politiche del settore ▶ Una discreta dotazione di attrezzature turistico-ricreative ▶ Una collocazione geografica strategica per l'intercettazione dei flussi turistici che utilizzano il sistema portuale regionale 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Insufficiente capacità di valorizzazione delle risorse culturali e naturali a fini turistici ▶ Un territorio a rischio idraulico e di salinizzazione delle falde ▶ Scarsa qualità urbanistica degli insediamenti recenti
OPPORTUNITÀ	MINACCE
<ul style="list-style-type: none"> ▶ Notevoli margini di crescita del settore turistico, specie se si saprà coordinare un "incontro a metà strada" tra le iniziative locali e le strategie regionali e di area vasta ▶ Convergenza delle politiche regionali più recenti intorno a linee guida-integrate di grande interesse per il territorio di Fasano ▶ Un notevole patrimonio di risorse sociali: "frammenti di rete" in attesa di ulteriore connessione 	<ul style="list-style-type: none"> ▶ Processi di degrado della lama d'Antico ▶ Presenza di detrittori ambientali e paesaggistici costituiti dalle aree produttive dimesse e abbandonate ▶ Una tendenza alla "fuga" dei giovani laureati particolarmente accentuata ▶ Crisi economica imminente, attesa come esito della possibile estensione all'economia reale, della crisi finanziaria mondiale dell'autunno 2008

L'idea-guida, dunque, è stata così articolata:

- Una città capace di valorizzare le sue risorse e le sue differenze, in sintonia con gli obiettivi della nuova stagione di programmazione e pianificazione pugliese.

- Una città al servizio del territorio: un nodo della rete in grado di catalizzare il potenziale di sviluppo dell'intero territorio comunale
- Una città attenta alla coesione sociale
- Una città in equilibrio con il suo ambiente
- Una città capace di qualificare e diversificare l'offerta turistica

Dall'idea guida è, quindi, derivata una prima definizione degli obiettivi strategici riconducibili ai temi della della riqualificazione urbana, inclusione sociale e sostenibilità ambientale. La tabella di seguito riportata ed estrapolata dal DP illustra l'articolazione degli obiettivi strutturati in un sistema a tre livelli: finalità, obiettivi generali e obiettivi specifici.

FINALITÀ: Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono	
OBIETTIVI GENERALI	OBIETTIVI SPECIFICI
A. Migliorare la qualità del sistema insediativo, anche affrontando le criticità ambientali rilevate	<p>A1. Promuovere la riqualificazione della città esistente e il contenimento dell'espansione urbana, a partire dal recupero delle aree industriali dismesse</p> <p>A2. Favorire l'insediamento nelle aree da rigenerare di funzioni di rango elevato offrendo un alto livello di qualità insediativa e ambientale degli spazi pubblici e privati</p> <p>A3. Contenere il rischio di salinizzazione delle falde grazie a un sostanziale risparmio di risorse idropotabili, da perseguire principalmente attraverso la razionalizzazione e la integrazione funzionale dei sistemi di depurazione dei reflui e di fornitura di acqua (specie per le attività agricole), e la riduzione delle perdite nelle reti di adduzione</p> <p>A4. Contenere il rischio idraulico sovradimensionando i nuovi collettori di acque bianche ed eliminando i "colli di bottiglia" della rete in prossimità degli attraversamenti viari e delle altre infrastrutture</p> <p>A5. Procedere nel risanamento ambientale del territorio di Fasano, in particolare bonificando i siti industriali inquinati e avviando il ripristino ambientale delle cave dismesse</p> <p>A6. Garantire la massima permeabilità possibile dei suoli nelle aree urbane</p> <p>A7. Salvaguardare il basamento figurativo di Fasano realizzando una "cintura verde"</p>

FINALITÀ: Promuovere la rigenerazione di città e sistemi urbani attraverso la valorizzazione delle risorse storico-culturali e ambientali e il contrasto dell'abbandono	
intorno all'abitato concepita come parte integrante della rete ecologica	
<p>B. Sviluppare una occupazione stabile e qualificata, invertendo la tendenza alla emigrazione dei giovani con livelli di istruzione superiore</p>	<p>B1. Sviluppare occupazione stabile e qualificata con iniziative a forte contenuto innovativo e significative ricadute occupazionali, specie nel settore dei servizi</p> <p>B2. Promuovere l'occupazione giovanile anche consolidando le reti di Laboratori Urbani per i giovani in continuità con quanto già fatto a Fasano in attuazione del Programma "Bollenti Spiriti" della Giunta Regionale</p> <p>B3. Ricercare soggetti pubblici o privati disposti a localizzare, nelle aree di rigenerazione urbana identificate nei DP, sedi di istituti di ricerca e formazione superiore nei settori legati al turismo culturale e naturalistico (ad esempio nel settore del restauro dei beni culturali e paesaggistici o della gestione dei servizi turistici)</p>
<p>C. Rilanciare il settore turistico attraverso la valorizzazione degli attrattori culturali ed ambientali e gli investimenti nei servizi agli operatori del settore in una logica di rete</p>	<p>C1. Qualificare l'offerta di servizi utili sia ai turisti sia ai residenti, quali servizi per la ricreazione e la pratica sportiva, di organizzazione del tempo libero, per l'escursionismo e la fruizione delle risorse culturali e naturali, di accoglienza, ecc.</p> <p>C2. Destagionalizzare l'offerta turistica diversificando le tipologie di fruizione del territorio attraverso il potenziamento e lo sviluppo di strutture destinate al turismo congressuale, salutistico e sportivo, in aggiunta a quello balneare, e la creazione di attrattori capaci di mobilitare altri target di riferimento, con l'obiettivo di rendere appetibile il soggiorno lungo tutto l'arco dell'anno;</p> <p>C3. Coordinare le azioni di valorizzazione del patrimonio storico-ambientale, inquadrando in un progetto generale gli interventi estemporanei messi in campo dalle singole amministrazioni o dai privati;</p> <p>C4. Diffondere la cultura d'impresa nell'ospitalità, inaugurando mirate strategie promozionali dell'area e azioni formative per gli operatori in un'ottica di integrazione con i sistemi turistici contermini (Grande Salento, ecc.)</p> <p>C5. Qualificare e diversificare l'offerta turistica attraverso la valorizzazione dei siti di pregio storico ed ambientale sia dell'area costiera che delle aree interne, anche con interventi di recupero ambientale e messa in sicurezza dei siti</p> <p>C6. Migliorare l'accessibilità e la fruibilità dei siti di valore storico ed ambientale attraverso la realizzazione di infrastrutture di servizio sia ai cittadini che ai turisti</p> <p>C7. Creare marchi di qualità possibilmente identificativi dell'offerta dell'intero territorio, sia sul piano turistico che delle produzioni tipiche, anche mettendo in rete le singole azioni già promosse a vario titolo da produttori e loro consorzi</p>
<p>D. Migliorare le connessioni locali con i principali nodi delle reti di mobilità della regione, al fine di intercettare maggiori frazioni dei flussi di persone che la attraversano</p>	<p>D1. Rafforzare le connessioni del sistema viario locale con sistemi intermodali, incluso il trasporto via mare</p> <p>D2. Sviluppare sistemi di mobilità sostenibile anche in relazione alla consistente domanda di cicloturismo</p> <p>D3. Sostenere, anche con l'attivazione del patrocinio del comune di Fasano, il progetto "Le vie verdi dell'Acquedotto Sele-Calore (infrastruttura che lambisce l'abitato di Fasano), allo scopo di agganciare il territorio comunale a quella che si va configurando come "dorsale" dell'eco-turismo sportivo del Mezzogiorno continentale, interessando Puglia, Basilicata e Campania</p>
<p>E. Sostenere la coesione sociale e l'integrazione di sistemi di welfare pubblico, privato e not for profit</p>	<p>E1. Riquilibrare ed espandere le reti pubbliche e not for profit che erogano servizi di welfare nell'interesse delle fasce deboli della popolazione, come gli anziani, i bambini ed i portatori di handicap</p> <p>E2. Riordino della rete di servizi collettivi, dalle reti dei servizi sanitari a quelle per lo sport e il tempo libero, nella logica di un riequilibrio nella qualità delle prestazioni e di una maggiore equità tra individui, famiglie e gruppi sociali di riferimento</p> <p>E3. Favorire l'incontro dei giovani con coetanei di altre nazioni attraverso la realizzazione di ostelli giovanili autogestiti.</p> <p>E4. Garantire l'offerta di alloggi a prezzi accessibili e tuttavia inseriti in ambienti urbani di grande qualità anche grazie alla riduzione dei costi di gestione ottenibili con tecnologie e sistemi costruttivi per il risparmio energetico</p>

Successivamente sono stati delineati gli ambiti di intervento riconducibili alle 3 aree della città che sono state oggetto di confronto durante i laboratori territoriali (cfr capitolo precedente):

- Ambito 1: Città storica e consolidata
- Ambito2: Città della trasformazione
- Ambito 3: Città costiera

All'interno delle 3 città sono stati individuati ulteriori sub-ambiti ed evidenziate le maggiori criticità/opportunità.

- **Ambito 1 – Città storica e consolidata**
 - ▶ sub ambito 1.1 - Comprende le aree fra via Forcella e via Roma, ovvero tessuti urbani degradati, che necessitano di interventi di recupero urbano ed edilizio.
- **Ambito 2 – Città della trasformazione**
 - ▶ sub ambito 2.1 - Comprende il quartiere posto lungo la via Roma, direzione Monopoli. L'ambito d'intervento in gran parte edificato è caratterizzato dalla presenza dell'ex mercato ortofrutticolo comunale e dall'insediamento siderurgico dismesso "Liuzzi", che presenta caratteristiche di forte degrado paesaggistico e ambientale.
 - ▶ sub ambito 2.2 - Quartiere "S. Maria delle Salette". Comprende il quartiere denominato "S. Maria delle Salette" è posto a sud in direzione Ostuni, interessa aree già interessate da Piani di zona 167, quasi interamente edificate, che denunciano condizioni complessive di disagio urbano e sociale.
 - ▶ sub ambito 2.3 - Selva di Fasano. Comprende aree pubbliche degradate o sotto utilizzate nella zona collinare Selva di Fasano.

- **Ambito 3 – Città costiera**
 - ▶ sub ambito 3.1 – Comprende il nucleo urbano di Savelletri caratterizzato da uno stato di forte degrado sia delle aree portuali a terra, prive di servizi, che delle aree a mare, che presentano gravi segni di ammaloramento delle strutture di banchina e del molo tali da compromettere la sicurezza stessa delle imbarcazioni.
 - ▶ sub ambito 3.2 – Comprende il borgo rurale di Forcatella, posto lungo la strada litoranea verso Torre Canne. Il nucleo rurale è prevalentemente destinato alla vendita e degustazione del pescato, presenta situazioni di degrado dei fabbricati, posti a ridosso della fascia demaniale.
 - ▶ sub ambito 3.3 – Comprende la frazione di Torre Canne, città balneare con un'ampia spiaggia che dal centro abitato si sviluppa sino al confine con il comune di Ostuni. Il centro abitato, dotato di diverse strutture ricettive turistiche, risulta assolutamente carente di spazi pubblici ed ad uso pubblico (standard). Il porto quasi esclusivamente utilizzato per la piccola pesca, presenta gravi carenze in termini di funzionalità e sicurezza (allagamenti ed interrimento dei fondali).

Gli esiti delle diverse analisi unitamente alle peculiarità dei singoli ambiti hanno permesso di delineare i quattro temi ritenuti strategici per la crescita e l'ulteriore sviluppo in chiave sostenibile della città di Fasano e che hanno costituito il punto di partenza della discussione che ha animato i vari laboratori partecipati:

- Ambiente,
- Servizi alla persona e alle imprese,
- Turismo e cultura,
- Abitare sociale

L'ultimo passaggio nella redazione del DP è stata una seppur preliminare strutturazione di ipotesi di interventi afferenti ai diversi ambiti che, in questa sede, vengono sinteticamente riportati:

- riqualificazione e la realizzazione di nuovi insediamenti di Edilizia Sociale destinati alle fasce meno agiate di cittadini;
- realizzazione di un sistema integrato servizi e attrezzature (anche con il concorso di risorse private), che sopperisca alla diffusa presenza di aree a servizi non attuate, ed al contempo costituisca il supporto alle relazioni e agli scambi tra il centro storico e la periferia.
- realizzazione di un sistema di servizi pubblici ed ad uso pubblico, tra cui una nuova sede da destinare ad uffici pubblici comunali, da localizzare nell'area dell'ex mercato ortofrutta. Il

trasferimento degli attuali uffici comunali potrebbe inoltre consentire l'utilizzo dei locali per l'insediamento di attività legate all'imprenditoria giovanile.

- Parco urbano nella frazione Selva di Fasano
- Recupero del minareto nella frazione Selva di Fasano
- Parcheggio su viale del Leccio nella frazione Selva di Fasano
- Bonifica ambientale e recupero degli stabilimenti dell'ex acciaieria Liuzzi
- La gestione del ciclo dell'acqua

3.3 Documento Programmatico e Partecipazione: obiettivi e temi a confronto

Una volta effettuata la fase di ascolto della cittadinanza, delle associazioni di categoria e degli operatori dediti al turismo e alle attività commerciali ed effettuata la sintesi delle istanze pervenute (così come illustrato nel § 4.1) risulta essere molto utile un'attività di confronto con quelli che sono gli indirizzi progettuali e le azioni previste dal DP per la rigenerazione urbana in modo da verificarne la coerenza.

A tale scopo sono state dunque create due matrici, la prima finalizzata a constatare la coerenza, tramite una scala di valori alto, medio basso, tra i temi emersi dall'attività di laboratorio e gli indirizzi progettuali del DP e la seconda finalizzata a correlare in maniera più puntuale tali indirizzi con le proposte specifiche e operative presentate dai partecipanti ai laboratori.

La prima matrice mette in evidenza che, coerentemente agli obiettivi generali del DP, i temi percepiti come maggiormente critici e prioritari riguardano il miglioramento della qualità ambientale e paesaggistica degli spazi pubblici, il potenziamento, in termini di superficie, di standards urbanistici quali parcheggi e aree a verde e la creazione di spazi per la realizzazione di servizi e attività culturali per la collettività e lo sviluppo delle attività commerciali.

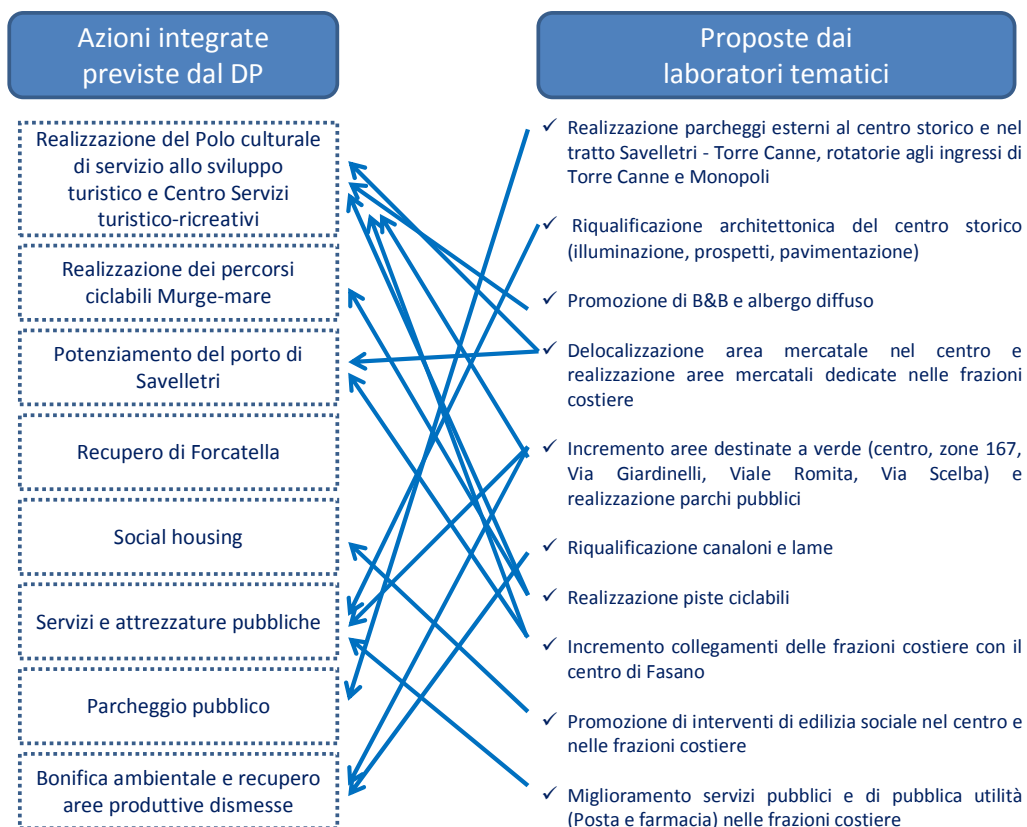
LIVELLO DI COERENZA TRA GLI INDIRIZZI PROGETTUALI DEL DP CON I PRINCIPALI TEMI EMERSI DAL PROCESSO PARTECIPATIVO

		TEMI EMERSI DALLE ATTIVITÀ DI PARTECIPAZIONE								
		Rigenerazione e riqualificazione degli ambiti urbani degradati	Promozione di interventi di edilizia sociale	Recupero e riqualificazione degli spazi aperti	Potenziamento del sistema dei servizi pubblici e del sistema commerciale	Incremento aree attrezzate a verde pubblico per aumentare la fruibilità degli spazi pubblici e migliorare la qualità della vita	Recupero sostenibile di immobili di pregio a fini turistico-ricettivi e insediativi	Miglioramento connessione zone frazioni costiere con il centro	Riqualificazione dei luoghi naturali identitari	Potenziamento e rivisitazione del sistema della mobilità nell'ottica dell'intermodalità e sostenibilità, compreso la realizzazione di parcheggi
INDIRIZZI PROGETTUALI DEL DP	Realizzazione del polo culturale allo Sviluppo turistico e centro servizi turistico-ricreativi	😊😊		😊😊	😊😊	😊	😊😊😊	😊😊	😊😊😊	😊😊
	Realizzazione dei percorsi ciclabili Murge-mare			😊😊		😊😊		😊😊😊	😊😊	😊😊
	Potenziamento del porto di Savelletri			😊	😊		😊	😊😊	😊	😊😊
	Recupero di Forcatella	😊😊	😊	😊😊😊	😊😊	😊😊😊	😊😊	😊😊😊	😊😊	😊😊
	Social housing	😊	😊😊😊				😊			
	Servizi e attrezzature pubbliche	😊😊😊	😊	😊😊😊	😊😊😊	😊😊😊				😊😊
	Parcheggio Pubblico	😊			😊			😊😊		😊😊😊
	Bonifica ambientale e recupero aree produttive dismesse			😊		😊😊			😊😊😊	

Legenda

Livello di coerenza: 😊😊😊 Alto 😊😊 Medio 😊 Basso

La seconda matrice, di natura più operativa, mette invece in evidenza come gli interventi previsti dal DP che maggiormente incontrano il consenso dei partecipanti ai laboratori sono quelle finalizzate a incrementare l'offerta turistica, sia attraverso il potenziamento delle strutture ricettive, quali bed and breakfast e albergo diffuso, che attraverso la creazione di spazi per la vendita dei prodotti tipici locali, a migliorare i servizi e le attrezzature pubbliche e a valorizzare il patrimonio naturale dell'area. Di rilievo infine risultano gli interventi relativi alla mobilità, soprattutto in riferimento alla connessione con le zone costiere e quelli per incrementare le aree destinate a parcheggi, richiesti dalla cittadinanza in tutti gli incontri e quindi sia in ambito urbano che a servizio delle zone balneari.



4 L'ASSEMBLEA PUBBLICA FINALE

4.1 La comunicazione

L'Assemblea pubblica organizzata dall'Amministrazione fasanese il 15 dicembre 2011 presso il "Laboratorio Urbano" persegue il duplice obiettivo di: **(i)** informare degli esiti delle attività di partecipazione, precedentemente illustrate, gli attori locali a vario titolo coinvolti nei processi di trasformazione che interessano la Città di Fasano; **(ii)** stimolare il dibattito e il confronto intorno ai temi emersi.

Al fine di coinvolgere il più possibile la comunità locale per raggiungere tali obiettivi, sono state attivate le diverse forme di comunicazione con l'ausilio di diversi strumenti già sperimentati per le attività precedenti, a partire dalla distribuzione dei pieghevoli invito e dalla diffusione sul territorio delle locandine pubblicizzanti l'evento. Non ultime le numerose comunicazioni di invito effettuate grazie all'utilizzo del sistema di posta elettronica.



CITTÀ DI FASANO

**LABORATORIO DI URBANISTICA
PARTECIPATA**

L'Amministrazione comunale di Fasano ha organizzato, nel mese di ottobre 2011, un ciclo di incontri pubblici per attivare il dibattito intorno ai temi della rigenerazione urbana rispetto ai tre ambiti urbani individuati dal Documento Programmatico di Rigenerazione: **Ambito 1 - Città storica e consolidata; Ambito 2 - Città della trasformazione; Ambito 3 - Città costiera.**

L'obiettivo è stato quello di coinvolgere la comunità locale focalizzando l'attenzione intorno ai quattro temi ritenuti strategici per la crescita del territorio: **Ambiente, Servizi alla persona e alle imprese, Turismo e cultura, Abitare sociale.**

Il percorso di ascolto continua attraverso l'organizzazione di un'assemblea pubblica per illustrare i risultati dei lavori dei "Laboratori di Urbanistica Partecipata" e proseguire il percorso di Programmazione Urbanistica Partecipata.





**RIGENERAZIONE
URBANA:
PER RIDARE
INSIEME VALORE AL
NOSTRO
TERRITORIO**

**Il 15 dicembre alle ore 17:30
presso il "Laboratorio Urbano"
Corso Vittorio Emanuele - Fasano (Br)**



L'Amministrazione comunale di Fasano ha organizzato, nel mese di ottobre 2011, un ciclo di incontri pubblici per attivare il dibattito intorno ai temi della rigenerazione urbana rispetto ai tre ambiti urbani individuati dal Documento Programmatico di Rigenerazione: **Ambito 1 - Città storica e consolidata; Ambito 2 - Città della trasformazione; Ambito 3 - Città costiera.**

L'obiettivo è stato quello di coinvolgere la comunità locale focalizzando l'attenzione intorno ai quattro temi ritenuti strategici per la crescita del territorio: **Ambiente, Servizi alla persona e alle imprese, Turismo e cultura, Abitare sociale.**

Il percorso di ascolto continua attraverso l'organizzazione di un'assemblea pubblica per illustrare i risultati dei lavori dei "Laboratori di Urbanistica Partecipata" e proseguire il percorso di Programmazione Urbanistica Partecipata.

L'Amministrazione la invita a partecipare all'incontro
Laboratorio di Urbanistica Partecipata

giovedì 15 dicembre 2011 alle ore 17:30
presso il "Laboratorio Urbano"
Corso Vittorio Emanuele - Fasano (Br)



4.2 Organizzazione ed esiti dell'incontro

Data, sede e ora: 15 dicembre 2011 – Laboratorio Urbano “Bollenti Spiriti”– Corso Vittorio Emanuele – ore 17:30

Ouverture: Lello Di Bari - Sindaco del Comune di Fasano

Relatore: Antonello Carrieri - Pianificazione e Gestione del Territorio, Sportello Unico per L'Edilizia

Assistenza Tecnica: Michele Notatistefano, Claudia Salimbeni, Anna Maria Rozza

Partecipanti: Maurilia Carbonara, Luciano Carparelli, Nicola Cascione, Raffaele Catania, Natalia D'Amico, Pietro De Leonardis, Donato Fanigliulo, Uccio Laguardia, Giuseppe Orlando, Beniamino Attoma Pepe, Francesco Romito, Rita Sovrani, Mariangela Turchiarulo, Vito Ventrella, Floriano Vincenzi

L'assemblea finale si è tenuta, come già evidenziato, il 15 dicembre 2011 alle ore 17:30 presso il Laboratorio Urbano “Bollenti Spiriti” e ha visto la partecipazione dei rappresentanti delle diverse categorie sociali ed economiche locali oltre che dei cittadini fasanesi.

L'*ouverture* dell'incontro è stata affidata al Sindaco, Dr. Di Bari, che ha accolto e ringraziato tutti gli intervenuti sottolineando l'importanza dell'attività di partecipazione quale fonte imprescindibile di suggerimenti e proposte, da parte della comunità nel suo complesso, per un'Amministrazione pubblica che voglia innescare meccanismi virtuosi e reali di trasformazione del territorio. A tal proposito, il Sindaco ha posto come esempio l'esperienza relativa all'ambito Torre Canne per il quale è stato definito, grazie anche al coinvolgimento degli attori locali, un insieme di interventi (PIRU Torre Canne) che sono già oggetto di attenzione presso la Regione Puglia nell'ambito dei bandi FESR aventi ad oggetto il tema della rigenerazione urbana.





L'incontro è stato poi articolato in tre momenti dedicati ognuno all'illustrazione dei risultati dei laboratori svolti nel mese di ottobre (Città storica e consolidata, Città della Trasformazione e città Costiera Laboratorio) nel corso dei quali i presenti sono stati invitati ad intervenire per esprimere la propria opinione e a formulare ulteriori proposte.

L'Arch. Carrieri - che ha animato queste tre fasi - nell'illustrare i risultati si è avvalso dell'ausilio di alcuni elaborati grafici che sintetizzavano le proposte emerse dagli incontri. Più nello specifico tali elaborati oltre a facilitare visivamente la localizzazione delle proposte sui tre ambiti territoriali, hanno il fine ultimo di mostrare quali di queste azioni suggerite dalla comunità sono già coerenti con le iniziative in atto o comunque in linea con i diversi Piani e Programmi che l'Amministrazione ha definito o sta definendo.



Di seguito sono sintetizzati i tre momenti che hanno caratterizzato l'assemblea, introdotti dagli elaborati sopraccitati



Durante il primo incontro del Laboratorio di Rigenerazione Urbana, sono state individuate le criticità e le opportunità che riguardano l'ambito 1. Le principali criticità riguardano la vivibilità del centro storico in termini di miglioramento della sua fruizione e di attrattività sia dei luoghi di pregio storico-architettonico sia delle funzioni e dei servizi per il cittadino e per i turisti. Le principali opportunità per gli scenari di sviluppo futuro sono state riscontrate nel valore storico-architettonico dei monumenti e del tessuto urbano del centro cittadino.

Di seguito sono sintetizzati i risultati emersi nel laboratorio da cui è scaturita la mappa delle proposte sopra rappresentate.

CRITICITÀ

- Condizioni di degrado degli immobili di pregio con conseguente dequalificazione del centro storico;
- Carenza di illuminazione pubblica e diffusione conseguente del senso di insicurezza, soprattutto nelle ore serali;
- Scarsa disponibilità di parcheggi pubblici;
- Carenza di luoghi di ritrovo per cittadini e turisti;
- Locali destinati ad attività commerciali poco qualificati e attraenti;
- Scarsa igiene;
- Assenza del "piano del colore" per le facciate del centro storico e del "piano del traffico e della mobilità" con conseguenze evidenti sulla disomogeneità del tessuto edilizio storico e sugli effetti di congestione del traffico cittadino.

OPPORTUNITÀ

- Presenza di immobili di pregio storico-architettonico;
- Varietà e articolazione della tipologia del tessuto urbano che alterna i due corsi principali al dedalo delle piccole vie del centro antico;
- Presenza di ampi spazi a perti.

PROPOSTE

- 1 Recupero del palazzo Pezzolla per esporre i reperti di Egnazia e riqualificazione dei principali monumenti della città (es. il Torrione)
 - 2 Pedonalizzazione dei corsi principali
 - 3 Riqualificazione dei prospetti del centro antico
 - 4 Valorizzazione del tessuto viario del centro antico attraverso interventi di illuminazione artistica e di ripavimentazione
 - 5 Realizzazione di piste ciclabili
 - 6 Riqualificazione del sistema del verde (Villa comunale)
 - 7 Delocalizzazione del Mulino D'Amico e riconversione in area parcheggio
 - 8 Rifunionalizzazione del Piano Terra degli edifici pubblici per uso commerciale
- Eliminazione delle barriere fisiche
 - Promozione di iniziative di concertazione PP per la creazione di alberghi diffusi e B&B



La “Città Storica” è sicuramente uno degli ambiti più sensibili proprio per l’importanza che riveste per Fasano nel suo complesso oltre che per il suo potenziale attrattivo. Tra i temi emersi durante il dibattito dunque, la **valorizzazione e promozione delle risorse storico-architettoniche e culturali** è stato senza dubbio ricorrente. Sono state apprezzate le proposte relative al recupero di alcuni palazzi storici quali possibili sedi di musei e sale esposizioni, come ad esempio il recupero di Palazzo Pezzolla. A tale riguardo, tuttavia, è stato sottolineato da alcuni presenti che il Palazzo, in quanto bene derivante da un lascito testamentario, ha già un suo vincolo di destinazione d’uso sempre di carattere culturale e quindi occorrerebbe indagare le reali possibilità di cambiare tale vincolo ovvero la convenienza a farlo.

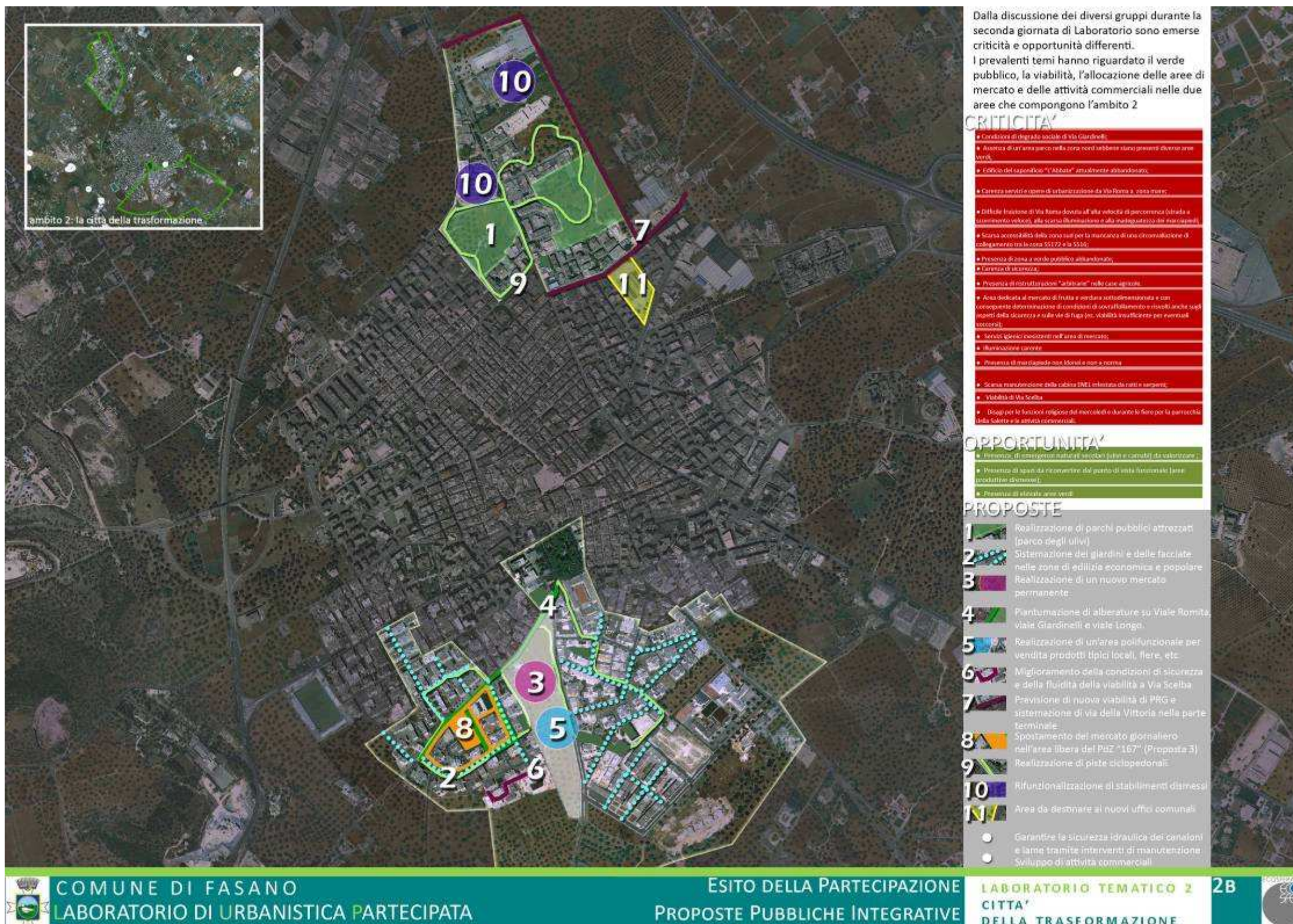
Un’ulteriore proposta formulata durante il dibattito ha riguardato il recupero della Villa Comunale soprattutto per ciò che concerne l’abbattimento di tutti quegli elementi che costituiscono delle barriere fisiche e visive (come ad esempio le cancellate che la circondano) ad una sua reale e completa fruizione.

Tema ampiamente dibattuto è stato quello relativo al **degrado diffuso** che caratterizza alcune zone del centro storico. Diversi gli edifici abbandonati e fatiscenti dal forte impatto sull’immagine dell’area. La superficie di tali immobili potrebbe essere, invece, destinata a strutture in grado di ospitare funzioni di pubblica utilità.

Non ultimo il tema della **mobilità** – ricorrente anche per gli altri due ambiti – che secondo gli intervenuti deve essere affrontato sotto diversi punti di vista a partire dalla rivisitazione dei sensi di marcia e dei relativi divieti che talvolta sono percepiti come vere e proprie barriere di ingresso al centro come il divieto di accesso da Nord. È stato riproposto l’intervento relativo al miglioramento della viabilità del Corso Vittorio Emanuele bloccato nel suo tratto finale così come è ritenuto importante immaginare un percorso alternativo per chi proviene da Bari. Nel rivisitare la mobilità, grande attenzione deve essere posta anche alla sua sostenibilità attraverso la creazione di aree pedonali e percorsi ciclabili.

Al dibattito sul tema della mobilità è intervenuto anche il Comandante della polizia municipale che ha riconosciuto l’assenza di uno studio approfondito dei problemi legati sistema della viabilità locale, indispensabile ai fini di una seria ed efficace pianificazione del traffico, del sistema della sosta e dei sensi di marcia. Rispetto al tema dell’incentivazione all’utilizzo di mezzi sostenibili e

alternativi all'automobile, come ad esempio le biciclette, molto dipende anche dalle abitudini ormai radicate per le quali occorre una profonda e costante campagna di sensibilizzazione.



Dalla discussione dei diversi gruppi durante la seconda giornata di Laboratorio sono emerse criticità e opportunità differenti. I prevalenti temi hanno riguardato il verde pubblico, la viabilità, l'allocazione delle aree di mercato e delle attività commerciali nelle due aree che compongono l'ambito 2

CRITICITÀ

- Presenza di degrato sociale di Via Gardinelli
- Assenza di un'area parco nella zona non sarebbe stato previsto diverse aree verdi
- Colloco del saponico "l'abbate" attualmente abbandonato
- Carezza servizi e opere di urbanizzazione da Via Roma a costa mare
- Difficile fruizione di Via Roma dovuta all'alta velocità di percorrenza (strada a scorrimento veloce), alla scarsa illuminazione e alla irregolarità dei marciapiedi
- Scarsa accettabilità della zona per la mancanza di una dotazione di collegamento tra la zona SS172 e la SS304
- Presenza di zona a verde pubblico abbandonata
- Carezza di sicurezza
- Presenza di ristrutturazioni "a balzano" nelle case agricole
- Area dedicata al mercato di frutta e verdura sottodimensionata e con sottopunto deteriorazione di condizioni di sovrallattamento e ristretti anche sugli aspetti della sicurezza e sulle vie di fuga (es. Viabilità insufficiente per eventuali soccorsi)
- Servizi igienici ceccevoli nell'area di mercato
- Illuminazione carenza
- Presenza di marciapiede non idonei e con a norma
- Scarsa manutenzione della cabina INEL esistente da rimpiazzare
- Viabilità di Via Scelba
- Disagio per le funzioni religiose del mercato e durante le fiere per la parcella della Salute e le attività commerciali

OPPORTUNITÀ

- Presenza di emergenza naturali siccità (olivi e carnioli) da valorizzare
- Presenza di spazi da riconvertire dal punto di vista funzionale (aree produttive dismesse)
- Presenza di storica aree verdi

PROPOSTE

- 1 Realizzazione di parchi pubblici attrezzati (parco degli ulivi)
 - 2 Sistemazione dei giardini e delle facciate nelle zone di edilizia economica e popolare
 - 3 Realizzazione di un nuovo mercato permanente
 - 4 Piantumazione di alberature su Viale Romita, Viale Gardinelli e viale Longo
 - 5 Realizzazione di un'area polifunzionale per vendita prodotti tipici locali, fiere, etc
 - 6 Miglioramento delle condizioni di sicurezza e della fluidità della viabilità a Via Scelba
 - 7 Previsione di nuova viabilità di PRG e sistemazione di via della Vittoria nella parte terminale
 - 8 Spostamento del mercato giornaliero nell'area libera del P&Z "167" (Proposta 3)
 - 9 Realizzazione di piste ciclopedonali
 - 10 Rifunzionizzazione di stabilimenti dismessi
 - 11 Area da destinare ai nuovi uffici comunali
- Garantire la sicurezza idraulica dei canali e lame tramite interventi di manutenzione
 - Sviluppo di attività commerciali

Il tema della mobilità ed in particolare dei problemi legati al **traffico** ha caratterizzato anche il dibattito relativo alla “Città della Trasformazione”. In particolare è stata posta l’attenzione da parte dei presenti sui problemi di congestionamento che interessano via Roma aggravati anche dal passaggio degli autobus - soprattutto in corrispondenza dell’incrocio con Corso Garibaldi – a discapito della sicurezza e della qualità della vita dei residenti. Strettamente legato al tema della mobilità e del traffico è quello dei **parcheggi**. Rispetto a questa ultima questione è stato ritenuto di particolare importanza il progetto relativo alla realizzazione di un parcheggio nell’area dove è in progetto l’implementazione della Città dello Sport: due interventi tra loro non conflittuali ma che anzi possono risultare molto utili e complementari l’uno all’altro.

La necessità di individuare aree dedicate per ospitare **fiere e mercati** è stata sollevata da più interventi. Tra le criticità maggiormente riscontrate, infatti, risalta quella relativa alla mancanza di un “Foro Boario” dove localizzare un centro fieristico in grado di elevare il potenziale attrattivo di Fasano. Così come manca un’area mercatale ove concentrare i diversi mercati e manifestazioni fieristiche che congestionano le diverse zone della città che attualmente le ospitano. È stata inoltre proposta dalla platea quale possibile area dove collocare il centro mercatale, una porzione di territorio compresa tra l’area industriale e la zona Nord (a ridosso della Chiesa).

Rimanendo nel tema legato al commercio e alla produzione, sono state chieste da alcuni partecipanti delucidazioni in merito all’esistenza o meno di progetti di valorizzazione dell’ex saponificio L’Abbate. A riguardo è intervenuto il proprietario, presente all’incontro, che ha innanzitutto chiarito che lo stabilimento non è chiuso ma bensì in piena attività. Il signor L’Abbate ha ricordato che l’opificio è stato riconosciuto dall’Università di Lecce come struttura di grande rilevanza architettonica e dall’alto valore culturale. Ha inoltre affermato che la famiglia sta progettando la riconversione dell’immobile delocalizzando in un’altra area (o fuori regione) la produzione. Dal momento che riconoscono la struttura come un “bene della comunità locale” proprio in virtù della sua storia e della sua rilevanza culturale, vorrebbero che esso assolvesse a funzioni di pubblica utilità.

È stata infine posta all’attenzione dell’Amministrazione, la questione legata alla riqualificazione di **Borgo Cocolicchio**. Area tra le più antiche della città è totalmente abbandonata a se stessa e subisce quotidianamente “assalti” al suolo pubblico. Porzioni di piazzette pubbliche antistanti le abitazioni vengono abusivamente recintate così come abusivamente vengono talvolta utilizzati dai privati i

pozzi antichi. Si rende necessaria, dunque, un'efficace operazione di riqualificazione e rigenerazione di questo Borgo.

AL terza ed ultima giornata di lavori del laboratorio è stata dedicata alle frazioni costiere di Savelletri e Forcatella. Per la prima, il PIRU mette in evidenza un forte stato di degrado delle aree portuali, mentre per la seconda è evidente lo stato di degrado dei fabbricati a ridosso della fascia demaniale.

CRITICITÀ

- Cospicue congestioni di mobilità nel tratto Savelletri-Torre Carone
- Allagamenti frequenti sulla direttrice mare-monte
- Assenza di parcheggi vicino al centro
- Scarsa illuminazione del centro e del tratto tra Egnazio e Torre Carone
- Scarsa accessibilità della zona sud per la mancanza di una circolazione di collegamento tra la zona SS172 e la SS16
- Collegamenti insufficienti con il centro di Fasano e scarso coordinamento con gli orari dei treni
- Scarsi servizi di pubblica utilità (Farmacia, Posta)
- Scarsa vivibilità del centro di Savelletri anche a causa della mancanza di parcheggi
- Inquinamento acustico

OPPORTUNITÀ

- Presenza del Parco archeologico
- Zone balneari
- Attività legate al commercio del pesce

PROPOSTE

- 1 Miglioramento della viabilità tramite l'allargamento della sezione viaria e la realizzazione di una pista ciclopeditonale
 - 2 Realizzazione di ampi parcheggi (lato-monte) nel tratto Savelletri-Torre Carone
 - 3 Dedicare il tratto di arenile Savelletri-Torre Carone a spiaggia libera
 - 4 Interventi sulle strade della direttrice mare-monte per evitare allagamenti
 - 5 Realizzare un parco sportivo per i ragazzi
 - 6 Individuare aree da destinare a interventi di edilizia sociale
 - 7 Realizzazione di aree di mercato
 - 8 Attivare una fermata di autolinee su via Accademia Navale per aumentare i collegamenti con Fasano e con la stazione
 - 9 Delocalizzare l'area di riferimento per autoveicoli posta attualmente all'ingresso della frazione
 - 10 Realizzare due rotonde agli ingressi di Torre Carone e Monopoli
- N** Riqualificazione ambientale
- Rendere efficiente la pista ciclabile
 - Trasformare alcuni locali destinati a scuole abitativi in strutture ricettive
 - Introdurre i marciapiedi in alcune aree che ne sono sprovviste
 - Promuovere dispositivi per regolamentare il traffico e la viabilità a servizio del commercio del pesce
 - Controlli sull'inquinamento acustico



ambito 3: la città costiera



COMUNE DI FASANO
LABORATORIO DI URBANISTICA PARTECIPATA

ESITO DELLA PARTECIPAZIONE
PROPOSTE PUBBLICHE INTEGRATIVE

LABORATORIO TEMATICO 3
CITTÀ COSTIERA

3B



Per la Città Costiera il tema dominante è stato quello della **realizzazione di percorsi ciclopedonali**. In particolare è stata proposta la realizzazione di un unico percorso ciclabile che va di confini con Monopoli a quelli con Ostuni. La litoranea, infatti, è una strada ancora non compromessa da costruzioni ed è quindi ipotizzabile un allargamento della strada che comprenda una pista ciclabile ed offrire così un percorso unico sul mare.

È stata poi sottolineata la scarsa presenza di “verde” lungo la costa oltre alla necessità di rivedere il sistema dell’illuminazione pubblica poco efficiente.

APPENDICE 1 AL CAP. 3: ELENCO DEI PARTECIPANTI

Nome	Cognome	Ente	Qualifica	Indirizzo
Maria Lucrezia	Colucci	Associazione Ecomuseale di Valle dell'Itria	Biologa (Vice-presidente associazione)	Via tevere, 15 - Fasano
Salvatore	Rapisarda			
Anna	Pazzella			
Francesco	Palazzo	Coldiretti	Imprenditore agricolo	Fasano
Vito	Vetrella	Associazione "U'mbracchie"	Presidente associazione	Via C. Alberto, 19
Francesco	Zaccaria	Associazione "U'mbracchie"	Socia	Via Forcella, 28 - Fasano
Francesco	Zizzari		Avvocato	Via Giuseppe Attoma, 13
Maria (Ada)	Lacatena	Associazione Radio Diacona		Corso perrini, 15
Grazia	Crescenzo			
Marco	Bruni			Via Roma, 24 - Fasano
Loredana	Legrottaglie			Via Sampietro, 41
Nicola	Putignano		Ingegnere	Via Pasteur, 15
Angelica	Soleti			Via Piave
Francesco	Palmisano		Ingegnere	Corso Vittorio Emanuele
Natalia	D'Amico		Architetto	Via A. De Curtis, 16
Leonardo	Martellini		Libero professionista /Titolare	Contrada Giardinelli

Nome	Cognome	Ente	Qualifica	Indirizzo
Paolo	Mileti	Studio tecnico Ing. Mileti		Via Roma 273/I
Antonio	Marangi		Commerciante centro storico/Titolare	Via Latorre, 20
Francesco	Laterrenia		Consigliere comunale	Via Attoma - Fasano
Luana	Amati	Associazione "U'mbracchie		Via Forcella, 75
Francesca	Radesco	Associazione "U'mbracchie		
Cynthia	Leone	Associazione Ecomuseale di Valle dell'Itria	Specializzanda in archeologia	Via Sisto, 54 - Fasano
Anna	Schena	Associazione "U'mbracchie	Vice-presidente associazione	Via C. Alberto - Fasano

Fig.1 Elenco partecipanti alla giornata di laboratorio dedicato a "Fasano – città storica".

Nome	Cognome	Ente	Qualifica	Indirizzo
Maria Lucrezia	Colucci	Associazione Ecomuseale di Valle dell'Itria	Biologa (Vice-presidente associazione)	Via tevere, 15 - Fasano
Luciano	Carparelli	Carparelli srl	Amministratore società	Via M. Scelba, 2
Gaia	Greco			
Francesco	Palazzo	Coldiretti	Imprenditore agricolo	Fasano
Nicola	Torre			
Giuseppe	Carparelli		Cittadino residente	
Giuseppe	Angelini			
Uccio	Laguardia		Cittadino residente in periferia sud-ovest-rione Matarano	
Sabatino	Romano	Associazione genitori Fasano		Via Virgilio, 18
Pietro	Trisciuzzi	Associazione genitori Fasano	Presidente associazione	Via San Lorenzo, 44
Alessio	Pantaleo	Legambiente	Vice-presidente	Viale canale di Pirro, 75 - fasano
Leonardo	Fanizzi		Privato cittadino	
Leonardo	Potenza	POGIST srl	Amministratore società	Via XXV, 17
Saverio	Bungaro	Cooperativa edilizia "Orchidea"	Presidente C.d. A.	Via Attoma, 14

Nome	Cognome	Ente	Qualifica	Indirizzo
Gianluca	Carbonara	ONLUS "Equo e non solo"	Presidente	
Saverio	Potenza	Potenza Costruzioni srl	Amministratore	Via Roma, 200
Luce	Falcone	Associazione Ecomuseale di Valle dell'Itria	Archeologa-Archivista	Via delle Querce, 72 – Selva di Fasano
Giusy	Barletta	Associazione Ecomuseale di Valle dell'Itria	Storica dell'Arte	Via Pezzolla, 11 - Fasano
Grazia	Casarano		pensionata	

Fig 2 Elenco partecipanti alla giornata di laboratorio dedicato a "Fasano – città della trasformazione".

Nome	Cognome	Ente	Qualifica	Indirizzo
Antonia	Agosto			Via degli scavi, 5 - Savelletri
Francesco	Spizozzi	Comune Monopoli		Via F.lli Rosselli, 83 c
Maria	Mancini			Via F.lli Rosselli, 83 c
Francesco	Palazzo	Coldiretti	Imprenditore agricolo	Fasano
Francesco	Lapadula	Cooperativa So.Co.Pescha	Pescatore	Via Accademia Navale sn
Francesco	Romito		Libero professionista	Corso Vittorio Emanuele - Fasano
Saverio	Potenza	Potenza Costruzioni srl	Amministratore	Via Roma, 200
Santo	Sabatelli	Ristorante "La marea"		Via Accademia di Livorno – Savelletri (Fasano)

Nome	Cognome	Ente	Qualifica	Indirizzo
Luigi	Velletri		Dirigente	Via degli scavi, 19 Savelletri (Fasano)
Enrico	Lapadula		Pescatore/ capobarca- comandante	
Giovanni	Lepore	Lepore mare	Amministratore	Via dell' Agricoltura - Fasano
Domenico	Dentico			Via degli Scavi, 36
Carmine	Gimmi		Libero professionista	Via Magellano, 14 Savelletri (Fasano)
Anna	Ottileti		residente	
Martino	Carbonara		residente	

Fig 3 Elenco partecipanti alla giornata di laboratorio dedicato a “Savelletri e Forcatella- città costiera

APPENDICE 2 AL CAP 3: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA







APPENDICE 1 AL CAPITOLO 4: ELENCO DEGLI INVITATI ALL'ASSEMBLEA PUBBLICA

All'Assemblea sono stati invitati a partecipare oltre a tutti i rappresentanti della struttura comunale di Fasano gli attori sociali ed economici e i cittadini riportati nel box successivo.

Ing. Franco Romito; Ing. Nicola Putignano; Ing. Francesco Carparelli; Avv. Ottavio Carparelli; Arch. Nicola Latorre; Angelo Adami, Alessio Pantaleo; Dott. Giuseppe Ancona; Angela Colella; Anna Schena; Antonio Convertini; Antonio Scianaro; Arch. Pietro Cupertino; arch. Narracci; Aurora Nardelli; Avv. Francesco Bianco; Arch. Beniamino Attoma Pepe; Geom. Bernardino Galizia; Candida Bitetto; Mimmo Capozzi; Ing. Caramia; Arch. Antonio Cassone; Cataldo Natola; Giovanni Trisciozzi; Chelli Nardelli; Chiesa Matrice; Cinzia Caroli; Stefano Convertini; Martino Convertino; Cosimo Fedele; Croce Rossa Fasano; Pasqua Cuzzupè; Donato Ammirabile; Donato Montanaro; Dott.ssa Adalgisa Rosato; Dott. Savoia; Giuseppe Fanizza; INCA Fasano; Fasano Musica; Federico Ciraci; Federconsumatori Fasano; Fernando Virgilio; Floriano Vincenzi; Franco Romito; Geom. Vito Lapadula; Geom. Giuseppe Contento; Giacoma Cofano; Giacomo Marinelli; Gianfranco Ciola; Gianluca Carbonara; Giosuè Assennato; Giovani Talenti; Giovanni Vinci; Giuseppe Caraparelli; Giuseppe Lozupone; Gianfranco Mazzotta; Gianleo Moncalvo; Giovanni Monteneve; Isa Longo; Villa Elena; Agriturismo Martucci; Borgosanamarco; La Bussola Savelletri; Masseria Don Sante; Radio dioconia; Ing. Pasqua Fumarola; Ing. Elio Schiavone; Ketty Loconte; Salvatore Forcella; Sara Zaccaria; Serena Guarini; Studio D'Amico; Alfio Savoia; Teresa Sibilio; Antonio Orefice; Francesco Zaccaria; Associazione Forense Alternativa; Agenzia Giovani; Masseria il Purgatorio; Studio Castellaneta

APPENDICE 2 AL CAPITOLO 4: DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



